

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.177
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI ALL'ESTERO L. 75
 PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S. I. P. R. A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO N. 41.172

PLEBISCITO DI COMPIANTO PER LA MORTE DEL NOSTRO PRESIDENTE

Incarichi dell'ing. Enrico Marchesi, avvenuti nella mattinata di sabato 10 novembre, hanno assunto il significato di un'imponente plebiscito di ammirazione, di affetto e di cordoglio di cui i maggiori giornali italiani hanno raccolto l'eco pubblicando diffusi necrologi e mettendo in rilievo le gloriose virtù dell'Estimo. Tutta Torino, rappresentata dalle Autorità politiche e dalle gerarchie dell'industria, del commercio, delle scienze e delle arti, si è radunata e raccolta in un ordinato corteo per rendere le estreme onoranze all'illustre uomo che seppe istituire e comprendere le nuove

possibilità, le nuove esigenze industriali della vita nazionale e ne assicurò a favori generalmente e progressivi sviluppi tecnici in quelle due grandi e moderne forme di progresso che si compendiano nell'automobile e nella radio.

Vin Pastorello, dove l'Estimo abitava, è stato il luogo di riunione e d'adunata di un'immensa folla nella quale ai gerarchi ed ai rappresentanti della multi-forma attività cittadina si frammischiarono funzionari, impiegati, tecnici e operai: la grande, anonima milizia del lavoro che voleva spontaneamente onorare e salutare per l'ultima volta un grande pioniero, un grande animatore, un



Grande il personale dell'Estim con gente unanime, incommensurato e concentrato nel dolore della Famiglia Marchesi, ha dato ai dispersi congiunti la sensazione precisa che il loro lutto si estendeva e tutti i componenti del pensiero oggettivo radiofonico e cinematografico che fu l'Estimo e costantemente anche la più complessa opera compiuta dell'Estimo.

Ora triste, soffermo ed indimenticabile.

Reggono i cordoni di Torino S. E. Giovara, il Podestà di Torino, sen. Paolo Thon di Revel, il console ing. Morano, rappresentante il Segretario federale, il sig. Burrows, direttore dell'Unione Internazionale di

Il Radiocorriere a lire 25

Scoperto nel 1934 la radioemissione senza fili, il Radiocorriere - sarà indubbiamente un mezzo utile in grado di raggiungere le 200.000 case di lavoro, un mezzo di diffusione che sorpassa, meglio della radio, l'importanza posseduta dalla Radiofonia nella vita italiana.

Il Radiocorriere è, in questo senso, la più efficiente dimostrazione delle possibilità di radio, d'invio e di ricezione tra le distanze, e la Radiofonia. Pensavamo scettici di tutta l'attività intellettuale che il nostro paese ha inteso nella visione trionfale della radio, il giornale dell'ITALIA, è indispensabile al radiocorriere. Non si può prescindere a scissione nell'attività delle radioemissioni: il lato della apparecchiatura costruita per essere un apparecchio efficiente, una distribuzione che possa inviare e ricevere simultaneamente senza interruzione, il lato della diffusione come una specie di catalizzatore del nostro spirito, mentre invisibili gli organi tecnici in ogni ramo della scienza, da cui artisti scintillanti di lavoro artistico mirabile che attraverso non il semplice processo di per sé, considero la Radio non un mezzo e lo si assume con rispetto come ad un vero spirito del tempo presente e che ha il vantaggio, in questi nostri tempi, di non essere una manifestazione spettacolare ma una fonte generatrice di informazioni di grande valore, scientifiche, letterarie, artistiche, tecniche, ecc.

Il Radiocorriere è un mezzo di comunicazione, costante e metallico delle Radioemissioni. Queste comunicazioni sono garantite per i nostri soci e abbonati lettori che il giornale radiofonico di servizio non è che nella nostra Direzione - Italia Italiana, per loro completa soddisfazione, un mezzo nuovo per corrispondere con noi, fare conoscere le loro opinioni e formulare giudizi, ed essi sono benedetti di questo modo. Sinceramente desidero che il Radiocorriere sia, che è alimentato da un'affluenza ininterrotta di lettere provenienti dai lettori di ogni parte d'Italia, non soltanto dagli nostri lettori, ma anche dall'Estero e dai nostri più remoti del globo, ma abbiamo la sensazione che la nostra opera non è vana, non è inutile e che il Radiocorriere è l'unico di collegamento tra il pubblico e l'Ente Radiocorriere Italiano, l'organo delle comunicazioni radiofoniche, la palestra intellettuale, la scuola tecnica della Radiofonia.

Conoscendo l'importanza di questo nostro giornale, la cui attività, per merito di collaboratori eccellenti, nel campo della salute e ricreazione sociale ed anche con frequenza si occupano di notizie di stampa, noi diremo ogni nostra attività di miglioramento tecnico e letterario delle pagine che compendiano il Radiocorriere e il resto, tutto fatto di novità, il giornale di ampio stile, il più lungo via che non sia quello dei suoi concorrenti nazionali, perché esso vive e respira per un'intera settimana. Tutti i radiocorrieri dovrebbero essere ed essere abbonati al Radiocorriere - tanto è intesa la collaborazione tra le due forme parlate e scritte dell'attività del S.I.A.R. e a tale intesa (S.I.A.R. e, oltre, col 1935, tale possibilità riducendo il prezzo d'abbonamento del Radiocorriere - per gli abbonati alle radioemissioni).

da lire 30 o lire 25.

Per i non abbonati alle radioemissioni il prezzo d'abbonamento che era di L. 36 come precedentemente è L. 30.

L'abbonamento può iniziare da qualunque numero. Il mezzo più pratico ed economico per effettuare la ripresa è il versamento nel Conto Corrente Postale n. 2/19508.

Direzione e Amministrazione del Radiocorriere - Via Arsenale 21 - Torino.

Il Con. di Gran Croce Ing. Enrico Marchesi. Una Autografo.



TIRRENIA L. 1400,-
Radio onde medie e corte



AUSONIA L. 1975,-
Radiogrammofono
onde medie e corte



ERIDANIA L. 1050,-
Radio onde medie e corte

3 SUPERETERODINE A ONDE CORTE E MEDIE CON SCALA PARLANTE

VENDETA { AUSONIA L. 1975,- in contanti, o 12 rate da Lire 140,-
A { TIRRENIA L. 1400,- in contanti, o 12 rate da Lire 100,-
RATE { ERIDANIA L. 1050,- in contanti, o 12 rate da Lire 75,-
Esclusa Iva del 10%

RIVENDITORI AUTORIZZATI IN TUTTA ITALIA

MILANO, Galleria Vitt. Em., 19
ROMA, Via del Tritone, 88-89

CATALOGHI GRATIS

SCRIVANO, Via Pietro Micca, 1
NAPOLI, Via Roma, 386-387

"La Voce del Padrone"



Si può creare un marchio, non la fama di un marchio!
Questa si crea solo con lunghi anni di esperienza coronata da successo.

Radiodiffusione, anche in rappresentanza del Presidente ammiraglio Carpendale, della R.R.C. e della Società Suisse de Radio-diffusion, il Direttore generale dell'Eiar inc. Rinaldo Chiodelli, il Presidente dell'Opera Pia di San Paolo, sen. Di Bernasco.

Dietro il carro funebre, coperto di corone, al seguito di tutti i membri della Famiglia in lutto, amorosamente assistiti dagli amici intesi, si trovano i senatori Casoli, Brogini, Anselmi, Rubino, Brezzi, Rebaldoni, Levi; gli onorevoli Gualdani e Olivetti, questi rappresentati, con i signori Leroy di Bruxelles e Wakani di Parigi, l'Ufficio Internazionale del Lavoro, il vicepresidente dell'Eiar comm. Pratto e il segretario del Consiglio dell'Eiar S. E. Crosta Curti; l'ing. Guidetti Serra, cavaliere del lavoro, membro del Consiglio d'Amministrazione della Sip, in rappresentanza di S. E. Falluori, presidente, e del senatore Turronen, vice-presidente; il grand'alfiere Vallotto, direttore generale della Fiat, il direttore centrale della Fiat ingegnere Guido Soria e moltissimi altri. Tutti gli Enti e tutte le Amministrazioni di cui faceva parte l'ing. Marchesi sono rappresentati da consiglieri d'amministrazione e da dirigenti.

Il corteo, sceso per via Garibaldi, tra due file di popolo, giunge alla chiesa di Santa Barbara dove la S. Sabina riceve l'assoluzione rituale. La chiesa non può accogliere l'immensa folla, ma i moltissimi che non possono entrarvi per momento di spazio rimangono ordinatamente in attesa all'aperto, incuranti della pioggia che, cadendo fitta e insistente, aggiunge una nota di tristezza antannale alla mesta-sua cerimonia.

Dopo il rito cattolico, il rito fascista; l'Esaltata è chiamato ad alta voce e tutti rispondono per Lui.

Presente, infatti, presente per le opere compiute, per il ricordo imperituro e per l'esempio incitante, resta Enrico Marchesi tra le file dell'Eiar, che, dopo la passata lutto, ne continua la commemorazione, riproponendo il ritmo di quella vita operosa che da Lui ricevette il primo impulso.

CONDOGLIANZE

Senno fotografato all'Eiar:

Il Presidente della Santa Arcidiocesi Etiope, S. E. Costantino Marconi - discepolo di morte di grande livello che nella cattedra di Dio con ingenuità sempre più solerte Presidente Eugenio Marchesi per cui alla sua vita sempre grande occasione.

S. E. Achille Marzani, ingegnere del P. N. F. - Apprendo con profonda cordoglio la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. La propria sempre fraterna solidarietà.

S. E. Ludovico Pignotti, Ministro delle Comunicazioni - Apprendo con viva dolore la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

S. E. il Conte Galbani Carlo, Sottosegretario di Stato - Apprendo con dolore la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

S. E. il Conte Costanzo Carlo, Presidente della Camera dei Deputati - Apprendo con dolore la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

S. E. Bruno Bizio, Sottosegretario di Stato - Apprendo con dolore la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

Il Profilo di Torino, S. E. Giovanni - Con profonda cordoglio apprendo la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

Il Segretario Regionale di Torino, Comm. Piero Danesi - Con profonda cordoglio apprendo la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

Il Profilo di Torino, Sen. Conte Paolo Thoma di Bressana - Apprendo con dolore la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

S. E. Antonio, senatore Francesco della E. Accademia Piemontese - Apprendo con dolore la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

S. E. Dino Alfari, Presidente della Società degli Artisti e Pittori - Apprendo con dolore la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

Giuseppe Galbani, Presidente Consiglio Senatorio di Vigevano - Apprendo con dolore la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

S. E. Italo - Con profondo cordoglio apprendo la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

Senno fotografato a Dama Virginia Marchesi Marchetti e altri. Senno.

S. A. S. il Principe Umberto di Savoia, e di lei e tutti nel famiglia sono cordogliati.

Il Duca di Torino - Profondamente contristato e con dolore apprendo la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

S. A. S. il Principe di Savoia-Aosta - Apprendo con dolore la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.



S. E. Marconi e il Presidente dell'Eiar e all'Amministrazione della nuova trasmissioni di Radio Saurale.

Il Conte Piero e Isabella Cairo - Con profondo cordoglio apprendo la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

Il Ministro del Mezzogiorno Nazionale, S. E. Rinaldo Ossola - Apprendo con dolore la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

S. E. il Senatore Marzani, Sottosegretario di Stato - Apprendo con dolore la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

S. E. Alberto Anselmi, Sottosegretario alle Comunicazioni - Apprendo con dolore la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

Il Presidente della Confederazione delle Industrie, S. E. Luigi - Apprendo con profondo cordoglio la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.

S. E. il Senatore Marchetti, Sottosegretario di Stato - Apprendo con dolore la morte improvvisa dell'ing. Enrico Marchesi. Presidente Eiar il cui nome sarà sempre con ammirazione e orgoglio di tutti e agli sviluppi della Radiotelegrafia italiana.



Il Duca di Salaparuta dopo la stampa radiofonica organizzata dal nostro Presidente.



Il Duca accolto dal Presidente dell'Eiar - alla Stazione di Santa Palomba.

M. Brallier, Direttore del giornale di Roubaix del I.U.R. « Adresseur (senza Presidente Marchesi et de Kier non erano condiscipoli et expression d'indiscipline sympathie ».

M. Lambert, della Società Radiologica Svizzera: « Cœurisme pour nosseils dans President Marchesi ».



Il Senatore Pilecco tra il Presidente e il Direttore Generale dell'Eiar: all'inaugurazione di Radio Trieste.

M. de Hanoi, della Società Radiologica Indocinese: « Participerai avec bonheur sympathie et de Kier non erano condiscipoli et expression d'indiscipline sympathie ».

M. de Hanoi, della Società Radiologica Indocinese: « Participerai avec bonheur sympathie et de Kier non erano condiscipoli et expression d'indiscipline sympathie ».

M. B. Tabone, della Società Radiologica Francese: « Tristemente agitare per-états des Présidents Marchesi dans qui toujours apprécié excellent qualité d'engren et de Kier non erano condiscipoli et expression d'indiscipline sympathie ».

M. Van Puyen, della Società Radiologica Portoghese: « Non perissat et Admiratione Portoghese perissat plus profunde regret parte President Marchesi ».

Dr. Karl von Bockelmann della Società Radiologica Germanica: « La triade vertice della storia del nostro Presidente Marchesi mi ha profondamente commosso. E' sempre stata per me una vera soddisfazione poter collaborare con questo uomo venerabile e benemerito. Tenevo sempre in mente il suo ricordo ».

M. de Chamone, della Società Radiologica Polacca: « Condiscipolo tra gli altri è stato de le mare du President Marchesi ».

Dr. A. Rosstad, della Società Radiologica Norvegese: « Approvo ogni grande lavoro della ingegneria radiofonica. Marchesi non poteva occuparsi delle cose nostre profunde sympathie dovuto un uomo qui troppo un uomo lungo la Radiodiffusione nazionale et la cooperazione internazionale, un et di sempre ».

M. Nicola de Kozma, della Società Radiologica Ungherese: « Gerolamo detto President Marchesi aggravi ma più una condiscipolo et ammirazione sympathie ».

Dr. F. Vaggia Weismacher, della Società Radiologica Inglese: « Approvo ogni grande lavoro della ingegneria radiofonica. Marchesi non poteva occuparsi delle cose nostre profunde sympathie dovuto un uomo qui troppo un uomo lungo la Radiodiffusione nazionale et la cooperazione internazionale, un et di sempre ».

Dr. E. de Tregoff, della Società Radiologica Spagnola: « Accipit non plus Kier condiscipolo detto Mr. Marchesi dans una grande ingegneria radiofonica ».

M. Dillan, della Società Radiologica Irlandese: « Approvo ogni grande lavoro della ingegneria radiofonica. Marchesi non poteva occuparsi delle cose nostre profunde sympathie dovuto un uomo qui troppo un uomo lungo la Radiodiffusione nazionale et la cooperazione internazionale, un et di sempre ».

M. J. Walsh, della Società Radiologica del Cairo: « Greatly regret lost contact by radio and inter-

national relations with President Marchesi, et de Kier non erano condiscipoli et expression d'indiscipline sympathie ».

La Presidenza e la Direzione del giornale dell'Eiar: « Radiodiffusione » « I.C.R. » « R.N.F. ».



S. E. Salvi, S. E. Vallanti e l'ing. Marchesi alla prima trasmissione della Radio scolastica.

La donna nel Cinquecento

La parola Cinquecento non è che un punto di riferimento per accendere ad un'idea di bellezza e di storia che si chiama Rinascimento e che s'innida col risveglio spirituale della donna italiana all'amore e al richiamo di tutte le voci ideali dell'arte e della vita.

Scartando la storia, la donna s'è parsa per volte lo specchio morale della vita del tempo.

Nel nostro grande Rinascimento, che è per me il più splendido periodo dell'evoluzione italiana, la storia della donna appare come un seguito marcolico di capolavori.

« Ella parte dall'unità e dalla pietà, da quando i pittori la cercavano per aver i segni della cristiana divinità, dipingendo così santi e così pietosi il volto della Santa Madre degli umili; ed arriva allo splendore principesco delle Corti secolari del Cinquecento, senza perdere mai, almeno nelle apparenze, il grave profumo della sua storia iniziale.

« Ella parte dai posti dal Dolce Stil Nuovo quando alta e tanto pura da parere una Santa o un'Idra e forse anche un'Idra rivoluzionaria; per arrivare alla Principessa stupida cinquecentesca adorna di tutte le più regali virtù.

« Così a questo grande cielo di vita femminile italiana che è più bello di tutti e che, a raffronto, hanno contribuito come non mai i maggiori artisti e i maggiori poeti.

« Il giorno che la Radio diventerà Radio Visiva un poeta potrà invocare, far apparire ed esaltare, vedendo di tanti capolavori dell'arte, questa grande splendore di donne sublimi, superi personaggi di grande, sgarzata intesa di bellezza e di trionfo.

« Da Caterina da Siena a Caterina de' Ricci; da Margherita degli Ubaldini a Caterina Strozzi; da Beatrice a Giovanna d'Aragnone; da Simonetta a Vittoria Colonna; il percorso di queste grandi creature, in accordo perfetto con la supremazia grazia e l'indivisa bellezza, è una visione colossale.

« Procezione stupenda della quale ogni donna italiana potrebbe gloriarsi, se avesse ricordato, anche oggi che i tempi sono tanto diversi, cammino glorioso che avveniva patito partire ad esempio ogni volta che qualche saccante piccolo o grande affermava che la donna italiana era inferiore alle altre.

« In suo mezzo che in quel periodo non aveva ella la modello ad ognuna; e compose il suo profilo con grazia sua e con arte sua inimitabile.

« Tutto il genio e tutto il sentimento umano s'infilarono di lei.

« Nella letteratura dovunque si parla di lei; ma non soltanto per farne soggetto più o meno piacevole ad intrighi di novelle, ma per farne il segnale della gioia dell'essere; per avere un arguto, per esaltare un principio; da Dante a tutti i poeti cavallereschi del Cinquecento la donna è quasi una divinità.

« Poeti e prosatori si scrivono sulle minime bellezze sue: fiori di versi, ad esempio, per le sue mani; occhi di innocenti simmagie per i suoi occhi; paradisi vivi e sognanti sono visti nell'aspetto suo.

« Si parla di lei in tutte le novelle, in tutti i dialoghi, in tutte le lettere, in tutti i discorsi.

« Poeti e prosatori si scrivono sulle minime bellezze sue: fiori di versi, ad esempio, per le sue mani; occhi di innocenti simmagie per i suoi occhi; paradisi vivi e sognanti sono visti nell'aspetto suo.

« Si parla di lei in tutte le novelle, in tutti i dialoghi, in tutte le lettere, in tutti i discorsi.

« Poeti e prosatori si scrivono sulle minime bellezze sue: fiori di versi, ad esempio, per le sue mani; occhi di innocenti simmagie per i suoi occhi; paradisi vivi e sognanti sono visti nell'aspetto suo.

« È veramente notevole il fatto che in questo periodo di grande corruzione ciò che solerte di più nella donna è quanto vi ha di più elevato e di più puro femminilmente; e sicché tutte le disprezzazioni se lei par che dicano in conclusione così: « In questa sfornata sfornata di passioni e di dignità, almeno in ripiani immagine bella di grazia e di intelligenza umana.

« E Baldassar Castiglione, grande maestro della sublime vita del suo tempo, ci dice di quale virtù e capacità doveva essere adornata la donna che doveva vivere nei Palazzi dei Principi e Re.

« Egli dice fra l'altro: « La cultura della donna deve rassomigliare a quella dell'uomo, di cui ella è pari.

« Nel diversi fatti della scienza e dell'arte essa deve possedere la conoscenza necessaria per parlare con intelligenza e con senso anche quando queste non sono pressoché.

« La donna deve essere versata in letteratura, aver conoscenza di belle arti, essere saputa nella danza e nell'arte del vestire, saper cedere non meno ciò da cui si può sapere vanità e leggerezza, che quando sapere mancanza di gusto.

« Essere conversare, serio e franco, deve essere adatto alla convenienza dei casi, essa non deve mai parlare ad alta voce e con insolentezza, né con mollità ed in convenimenti, a cui è obbligata, verso quelli che costituiscono la sua compagnia.

« Nel suo presentarsi e nel condurre sia aggraziata, sia affettata.

« Le sue qualità morali, l'onestà e le virtù domestiche devono essere d'accordo con le intellettuali.

« Non essere esatta, ma cortese; arguta, ma discreta; ad ogni parola libera non deve fare un volto troppo severo.

« Sappia governar la casa e la sostanza e guidar l'educazione dei figliuoli.

« Non tenti d'impar l'uomo negli esercizi del corpo, che a lui sono adatti e a lui si richieggono.

« In tutto il suo essere, nel portamento, nell'andare e stare, nel parlare, mostri grande dolcezza femminile e non s'ammischi all'uomo.

« Questi ammaestramenti furono seguiti da quelle donne impareggiabili e non solo da quelle della Corte di Urbino dove la gentilezza e il genio parevano vivere in perfetta beatitudine; ma da tutte le donne migliori: da Isabella d'Urbino, da Ippolita Strozzi, da Isabella de' Gonzaga; da Caterina Cornaro celebrata dal Bembo; da Giovanna e da Lucrezia Tornabuoni; da Vittoria Colonna l'ultima passione di Michelangelo.

« Come i principi fondamentali era così necessario attenersi che perfino le donne più libere vollero atteggiarsi a sovrane e avere tutte quelle virtù, compresa la po-



La scultura di Isola, quadro attribuito al Caravaggio.

sia; e provera perciò anche il nome di cortigiane come fossero simili alle donne di Corte, avendo come pure la loro Corte, frequentate dai migliori uomini d'Italia.

« Non dico avere indagato nella letteratura, nell'arte e nella storia, la donna italiana nel suo tempo cinquecentesco, nei così lontani e pur vicini, possiamo spassare che ella fosse così.

« Istruito senza essere pedante, artista senza affettazione; gentile senza le sovrappi e la arroganza del genio; curiosa più che della scienza; sottile ad arguire, ma credula quel tanto da non sembrare diffidente; anzi a volte quasi ingenua per accrescere il suo fascino.

« E se vogliamo contemplarla nei celebri quadri che la raffigurano così tutta sberna e splendente dobbiamo dire che ella fu sempre altera nei suoi ornamenti dovunque accendeva sotto il nono del suo lusso; fienda per moda e bella per tradizione.

« E l'uomo la venerò come nessun uomo mai venerò la donna.

« Ho qui uno scritto pedantesco conosciuto in cui un grande personaggio parla di Giovanna d'Aragnone.

« Per Enrico ve ne leggo una parte, traducendola dalla sua forma antica. Egli dice entusiasticamente di lei:

« La natura ha dotato questa donna di meravigliose virtù. Ella ha superiorità sulla più casta dignità, il suo corpo che è la forma stupenda, tanto che non saprei trovare un difetto che non fosse la sua natura mortale. La sua fronte e la sua bocca hanno una tale serenità; gli occhi danno così affascinanti sguardi; tutto il suo corpo è di tale perfezione che i più miserabili sono presi d'amore e restano in adorazione dell'insolabile bellezza.

« Come artista, se la donna della Rucellaria era meravigliosa non meno evidente era l'ammirazione che gli uomini avevano per lei che parava un'apparizione divina.

SEN BARELLI.

COSSA E MASCAGNI

Non si appropria a fare una nuova ripartizione delle opere: non, però, quelle di Stranone l'antico marciatore latino dell'Occlusa, quel Nemese che non sappiamo se fosse una cosa sola col filosofo e presenziatore del giovane Agrippa: costui, colto, saggio, pacifico, e poi malvagio affrettato a suicidio. E insomma quale vuole distinguere per la Corte di Lucio? E Stranone nel suo diramandoli, cioè spintosi e da poco ancora all'impero, debbono e convulsi, con gli stragi di terra non ancora Agrippa e titoli di mezza uomo, appaia appena prima e presentarsi d'un arduo disassio di partenti, insenti, violente e cartaceo. Né sarà il Nemese che l'Alibi Interrogati e grandi sogni e nei più finchi e balanzati color: nella tragedia che s'intitola alla pentaria Siglela di Claudio; vale a dire il tiranno conquisitore nel suo cantone di colpo e di della. Invece, il ragazzo di Stranone e di vita, molto inteso con intonazione alle virtù di morte, e neppure il Nemese di Arrigo Bello, esponente d'un mondo pagano curato e in dissoluto: d'altro al meglio d'un altro mondo, quello del Cristianesimo, radice di vita e di sacrificio.

Pietro Mascagni — Il nostro grande musicista che nella pagella ad opera sua materiana si è nutrito il compito di rievocare la figura, ingrandita dalla leggenda, del successore di Claudio Tiberio — s'è accostato ad un altro Nemese, quello che Pietro Cosca trasse, nella seconda metà dell'Ottocento, dalle pagine di Tacito e di Svetonio e fece materia d'un dramma che lotta tra due nostre sorse.

Che musica, per averlo letto, io per averlo visto recitare il nostro Fassolari che è ancora un belissimo interprete, il Nemese di Pietro Cosca, non può certamente distarsi che l'attore della Cavalleria rusticana sia infelice a dare una voce suonante alla famosa commedia di commedia e non tragica, viene chiamata l'azione del nobilitato poeta romano.

Il Nemese romano non è il tradizionale cupo tiranno della leggenda e non è presentato in un franco conflitto di passioni ed allucinate mazzette con gli altri. Qui alquanto della sua persona e in contatto con il tiranno in cui proficua: è un Nemese siccito, arduo, superbo e visibile nel grande dissenso di cui è protagonista; è tiranno e demone, del pari chiaro e oscuro in certi momenti, come sparito e forse in certi altri; ma soprattutto, arido. Arido a sua moda, con atteggiamenti d'illusione. Difficile sculpito statue, coltiva il campo, campeggia verso il Pacifico ventosissimo lancia di ponti raccogliendo che egli allunna alla invisa imperatore nella Roma aspre, e si ciontona nella lotta e nella corsa. Egli pone la



Mascagni tra gli interpreti del suo « Nemese ». Da sinistra a destra: Mirella Marzulli, Margherita Casella, Ariston Perini, Lia Bova Fax, Apollo Grafetti.

ingrosso sua gloria nell'effluvi in spettacolo, alla pietosa e nell'aristocratica pietosa e ososa, sia dichiarando positi, sia avendo vincitore dai giochi del vero. E' anche crudele, ma senza vera intenzione. Il cupo Nemese sopravvive nel suo cervello di romano. E Nemese — secondo il Cosca, — un personaggio femminile destinato a una insolente ma tragica, perché non ha anima da tragedia: l'anima che resiste e si difende. Ed allora la tragedia lo raggiunge per non essere a ancora e per l'ultima volta un'insolente d'aristocratica quello che si dimanda, a l'ordine che nell'angoscia sopra e nel furtivo di davanti dare la morte, si conglie la spada nel petto gridando: « Che grande aristo prisco! » (Quale aristo prisco?), morendo così come ha vissuto, più commediante che segretario.

Questo il Nemese che ha sedotto la fantasia e la grande vera lirica di Pietro Mascagni. Il musicista e il suo collaboratore, il librettista Arturo Simoni, non hanno visto — a quanto si sa — alcun altro grido che nella concezione lirica e drammatica di Pietro Cosca, il quale vede il grido di Agrippone negli ultimi anni del suo destino principalmente sotto il profilo dell'artista, del poeta, dell'attore. Soltanto, il Cosca può distinguere il suo passato eroe e l'eroe con un suono assai, e con un pugilato, e con un diletto di cocci, poeta e — come è stranamente della sua lirica, — nel vasto quadro di cinque tagli atti: Nemese e Romano pugili, dovuto restringere di questo quadro a confini, comprendendo l'intera azione in soli tre atti: i più allentati e significativi del dramma, cioè il secondo, il quarto ed il quinto.

Nel secondo atto del Cosca, come si ricordò, Nemese si reca, travestito da schiavo, insieme col bell'Alibi Interrogati, in una taverna della Suburra, dopo aver dato la caccia alle fustelle per le vie Sagone di Roma, e nella taverna attacca brigua con un giardiniere, con lui si presenta e ne viene smentito, ed allora, secondo da Alibi, la libertà favorita, e dai suoi lettori, fa pompa di generosità, si mette a bere col giardiniere e con gli altri, e s'ubriaca. Il quarto atto rappresenta una di quelle scene del trionfo imperiale, facendo per ogni raffigurazione levo e di vedute, delle quali Purpureo, che forse viene parte, ci ha lanciato una pittrina delle scene di Trimalcione. Invece, nel quinto atto, Nemese ingigantisce un tanto epico, mentre si balzano dell'urbiense e ai fandi del falero si mantolano i venti orientanti di Lucania. Ma non tarda a giungere la cavalcata. La plebe ribellata scoteva l'impetuosa e tutti abbandonando lo scagurato avviene all'indietro della fustellata Alibi e del due liberti, cui quel Nemese fugge, non senza portar seco la sua gloria. E così questi tre scendano il figlio di grappolo, nel quarto ed ultimo atto, in una agualità

che si confonda tra la via Nomentana e la Suburra, e lo sconcertato nella agguerra sopra e si aiutato a vincere nell'esempio e nell'opera la grande paura della morte. In questi tre atti è stato ridotto e sostenuto il dramma esponente del Mascagni, con estratti di scene degli altri due atti apparsi della commedia del Cosca, in modo che scarno alla figura epizodica del figlio imperatore predominato arduo che quello di Epilope, in giovinezza prova che donna e rido speranzato, assistendo nel Cosca una profonda passione che la perdita balanzata, e di Alibi, la fura libertà fustica a conquistare nell'ultima detole dell'ingratità assente un grido di potere, epizodica e vendicativa, era erotta nel suo amore fino alla morte.

Il fu il Nemese a dare, nei primi anni terzetti dell'unità italiana (1871-72), forma grandiosa di opera drammatica a Pietro Cosca. Inspirato dalla presenza di Roma, che fu giaculo preparatore della grandezza d'Italia, il Cosca fustellato il suo tutto in sua fede artistica e trovò la sua strada. Però il dramma ha appassito al suo tempo ed ha ricalcato oggi la grande vera tragedia di un aristo che, se non di nascita, certo per d'altro è romano d'anima, di pensiero e d'ispirazione: Pietro Mascagni.

MARIO CORSI.



Pietro Cosca.

NELL'ANNO XIII DEL REGIME

IL
RADIOCORRIERE

SETTIMANALE ILLUSTRATO DELL'IR

RIDUCE IL PREZZO
D'ABBONAMENTO
ANNUO A

L. 25

A tutti coloro che hanno versato o eventualmente verseranno lire 30 anziché lire 25, la scadenza verrà

11) prorogata proporzionalmente.



Scopri da Napoli il signor Pasquale Mattoni e tanti altri nomi e i poveri racconti nella «Posta della Direzione» che è possibile antenazione gli elementi per trarre un indice di orientamento. Giacché ciascuno di noi, come il Giacobbe, e che cosa vuol dire? Che lo comanda classico possono a molti. Molti complimenti per la bella serata commemorativa di Di Giacomo. Dedizione: serve del grande direttore fanno anche. Bando a archivio tutti le sentenze volentieri, ma che non possono riuscire a «noia perpetua»: la musica da loro dovrebbe essere banale. Le canzoni napoletane rinfanno e sconfortano tutti. I dolci della serata di canzoni, ma che siano proprio napoletane, cantate da napoletani, e concentrate, altre che da Mirato, anche da Bivio e da Maria. Quando un concerto esaurisce, ma si dichiara che preferisce vedere qualche suo desiderio appagato.

Lo sa il lettore è più noto approssimamente quanto fra domande e risposte e non giudicando come un ascoltatore, che in frattempo è rispondere che di fatti i suoi desideri fossero conto del problema di appagare quanti più si potrà.

Como scintillano piranesi, si scrive da Piazza l'abbazia X K, sono laureati, ha parecchi figlioli tutti laureati e non può più in possesso di marito e credo di aver diritto di mettere fuori la sua opinione. Trova molto la commedia piacentino molto di più. Questo pensa in, questo pensa i suoi figli e questo i miei nipoti e quindi altri ho interrogato. Ogni settimana dovrebbero essere almeno quattro trasmissioni di commedia.

Complessivo ascoltato. Dalle famiglie italiane come in sua, così concede di cuore e di sceltività, siamo contenti ce ne siamo nelle ma vogliamo naturalmente occasione per esprimere il nostro che diciamo malizioso. Sfortunatamente non è e giustamente da ciò che si scrive, e dai costi anche, che dire come essere una solida condizione, e una solida formazione, assenti per molte altre primarie. In generale alle condizioni, assicurano lei, i suoi figli, i suoi amici che è nei progetti dell'Esar di aumentare il numero delle trasmissioni di commedia, anche se non piangere che quattro settimanali che ce sembra sarebbero troppo.

Da una città italiana, che si trova di tutti noi, di scrivere una bella e commossa lettera l'abbazia 220.62. Nuova particolare richiesta, nessuna speciale critica, una cosa. Scrive per loro sapere chi tutto questo l'Esar difende la comicità, la religione, la tristezza. La radio-cronaca della cerimonia del trasporto delle salme dei Caduti fascisti nella Chiesa di Santa Croce, la loro iscrizione...

Grande. E mette in questo altro grado, che lo diciamo col cuore, tutto ciò che vuole: la vostra passione, la vostra compressione, le vostre idee. E anche la vostra speranza, che è non meno ferace della sua.

L'abbazia 202.80 da Santa Maria Vico: «Non si pare che, data la sempre maggiore diffusione degli apparecchi a onde corte, sarebbe opportuno che il «Radiocorriere» pubblicasse l'orario delle stazioni a onde corte almeno una volta al mese e, se è possibile, anche il programma di onde corte stupore? Credo che gli interessati possessori di apparecchi moderni vi ne sarebbero riconoscenti».

La pubblicazione della tabella oraria delle stazioni a onde corte abbiamo costato e pubblichiamo nel prossimo numero invitando però l'interessato ad una sola volta al mese. Entrata in funzione la nuova stazione di Porto Cervo, pubblichiamo questo quadro più spesso e in una forma che riteniamo più pratica.

Uno spostamento nell'ora di trasmissione dei «Notiziari in lingua estera e cinema» di cui abbiamo Letti Dupin, Locatelli, Enzo, Mario Marzotto di Trinità, Rossignoli, Pannicchi, Mirani, Canella, Giandomeni, Frisardi, e Gatti di Bologna. Dalle 18 alle 20 vorrebbero un'ora di trasmissione dell'inglese.

L'ora di trasmissione dei «Notiziari in lingua estera» è stata stabilita trovando conto delle particolari condizioni di ascolto dei Paesi in cui si «Notiziari» stessi sono trasmessi, ed anche, per il momento, scrivere, delle ore in cui dei vari Esar radiofonici vengono diffusi i Giornali Radio.

D'Firenze l'abbazia Nella Barnardi: «Abbiamo al «Radiocorriere» e l'invio a cordiale disposizione una domanda, perché i programmi esteri vengono pubblicati soltanto a cominciare dalle ore 18? Nella stagione estiva, prima di quest'ora, è difficile captare delle stazioni estere, ma nell'inverno la cosa è possibile. La mancanza di programmi è la perdita molte delle trasmissioni. Tra le 16 e le 19 le stazioni tedesche, austriache, cecoslovacche e le francesi trasmissioni indeterminatemente condurre e anche dei concerti di musica da camera notevoli». Uguali osservazioni si rivolge l'abbazia Max U. di Milano.

Pubblicheremo questo ed altre richieste, ma limitati alle più rare e veramente interessanti. Nell'Esar, fra le 16 e le 19, le nostre Stazioni non sono di quelle estere, trasmissioni concerti di musica da camera e dalle maggiori Accademie musicali nazionali.

D'Bologna l'abbazia A. Strini: «Da qualche tempo il «Radiocorriere» non pubblica più, con regolare regolarità settimanale la Cronaca del «Dizionario di termini musicali». E desidero di molti abbonati all'Esar, ed io sono fra quelli, di veder presa almeno qualche lettera utile ed opportuna. Mi auguro che in avvenire le pagine così siano più così frequentate come ai questi ultimi tempi e stagione».

Quando ella si chiede, gli è proiettiamo scartato.

D'Livorno l'abbazia 205.84, a notte scura di molti abbonati: «Anche questa settimana la commedia è stata sostituita da un concerto. Le commedie, nel programma settimanale dell'Esar, occupano un posto enorme: una sola volta la settimana. E poco si costruisce agli altri giorni e non ci sembra pretendere troppo che almeno qualche giorno ci sia conservata. Sembra, per esempio, dopo la commedia c'era già un concerto, e da desiderare ascoltare un concerto più importante poteva prendere il gruppo di Stazioni centro-nazionali. Nonostante questa però la commedia è stata soppressa. Questo non si chiama accreditare tutti. Ma desidero una serie collettiva di radiocorrieri. Non sono certo gli appassionati di musica che hanno diritto di inserzioni dei programmi dell'Esar. Di concerti autentici, di musica da camera, di opere, se, se date a beneficio. Mettete in programma tre o quattro commedie alla settimana, poi, se vi capita di dover variare i programmi, toglietene pure qualcuna, ma fin che ce ne date una sola ripetitiva».

Le osservazioni che si le procurato il suo Esar, lo dovete alla trasmissione del Concerto per pianoforte, un concerto importante. E pare all'Esar che, anziché della celebrazione del grande Musicista estoniano, una serata dedicata alla sua musica sarebbe stata gradita da tutti. Ma la commedia non sarebbe stata spaventoso apprezzare se fosse stato possibile rinviare il saggio dell'Accademia Chigiana, anche quando importante e a tale fine. Da queste osservazioni si scrive.

L'a Bala musicale, in tre atti, di Mario Ghiotti del Museo, annunciata dal maestro Silvio Negri, trasmessa tempo fa da Trieste e ripresa nell'ottobre dalla Stazione di Palermo, ci ha procurato un buon numero di richieste di più per le Stazioni settentrionali. Ci hanno scritto da Trieste Clara Wood, Cecilia e Ruggiero De Calò, Alfredo e Bianca Pelisser; da Gorizia Erberto e Ruggiero Clode, Francesco e Domenica Cocca, Angelo Francesco, Gianni Buschi, Vittorio Barnasconi e Bruno Nigari; da Palmiana Francesco Cuffini; da Bene Lucio Bacciaroli, Balle e Piccole italiane tutti vogliono rivedere il «Reverendo».

Le Bala del genere di questo, di norma, non si ripresenta se non dopo qualche tempo, ma tutti noi desideriamo per il bene del Reverso che il suo verrà accordato di nuovo.



Il Duce passa in rivista le forze armate dell'Urss nella Via Imperiale.

1201. 1201.



PENTIMENTI.....
*L'apparecchio scadente
 non vi soddisfa e di-
 sturba i vicini.....*

**EVITATE ERRORI
 CONSULTANDO I RIVEN-
 DITORI DEL SERVIZIO
 CROSLY-SIARE**

CROSLY 145 A.
 Supereterodina a 5
 valvole originali a-
 mericane. Onde me-
 die. Scala parlante.
 Contanti

*Del prezzo si calcola
 l'addebitamento all'iva*

**VENDITA ANCHE
 A RATE**

795
LIRE



**SIARE 641-A Onde Corte e
 Medie. 6 valvole americane.
 Scala parlante. Indicatore vi-
 sivo di sintonia. L. 1375**



RADIO SIARE

Concessionaria esclusiva per l'Italia
 della produzione Milano 1935 della

CROSLY
 R A D I O

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61
 Milano-Siare, Via Carlo Porta, 1 - Tel. 67-442
 Roma-Relit, Via Parma, 3 - Tel. 44-217
 Catania-A.R.S., Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

CRONACHE DELLA RADIO

ITALIA E INGHILTERRA

IL DRAMMATICO INCONTRO TRASFORMA LA RADIOCRONACA IN UNO ENZO ONANIE SPETTACOLO AUSTIVO

Abbiamo atteso con ansia di diffondere, nel pomeriggio di mercoledì scorso, che le voci del radiocronista, parlando da Londra, ci parlasse, infatti, di un'ora di vita del momento, l'annuncio della vittoria amara. Non si può dire, ma la perdita di un'ora di vita non è un'ora di vita per il cronista italiano, preso sin dall'inizio di uno dei suoi successi migliori che non, giudicando la radiofonanza del suo lato tecnico e cioè procedendo dai risultati oggettivi, non possiamo che rinfacciare questo cosa sia la riuscita teatrale, ma anche e soprattutto, l'evento storico, il modo di ripere subito conosciuta e miracolosamente parata da Cervelli, la divisione amara dei primi passi attribuiti ai protagonisti avvenimenti, fanno saltellare i cronisti di attenzione e di passione per i radiofonisti. Non fu certo necessario che il radiocronista con qualche rapidità concreta l'informazione, come era dovuto di storia, tanto nei balenati evidenti davanti agli occhi. Si aveva l'impressione di aver visto e di essere la più alta espressione di aver data il senso. Con i semplici elementi della cronaca, protagonista la vicenda del giorno, avere il destino che intesa subito di storia e di destino, nelle quali si può leggere sembra un'attesa, ma stessa nella sua vitalità, nella sua inafferrabilità, la storia oggettiva, senza frizioni, gettando parole drammatiche, ha costruito qualcosa di un dramma umano, anzi, di ha messo nel dramma che vivevano a Londra, nel campo invece di rabbia, con i dieci sassi, tutti i nostri cronisti, che in quella compagnia di altri vedevano la Patria, Terna, scrittori della vittoria gli assenti, per la splendida ripresa e per il dramma drammatizzato ai se stessi. Potranno desiderarsi... (quanti pagini sono stati diretti) e invece hanno creduto veramente. Il secondo tempo, tutto favorevole all'Italia, è stato drammatico anche se la sorte capriciosa, manifestando in quel palcoscenico bombardato e continuo, ha saputo per un'ora imporre ai dieci sassi di cedere il campo improvvisamente. Ancora una volta la radiofonanza, per quanto abbiamo detto, ha dimostrato di essere non soltanto una forma di giornalismo ideale, ma anche il cuore, addirittura, un'ora buona, di cronista in sé la possibilità drammatiche di un grande momento



Il Duce in visita in Capigioglio i Consigli delle Corporazioni.

(Fot. Anst.)

non andare che nasce e si forma da sé, come le antiche cronache d'improvvisazione, deve apparire « a soggetto ». Un tema è essenziale e gli stili e la follia lo svolgono perché « a vicenda ».

La battaglia di Verdun.

Nel pomeriggio di domenica 11 novembre giorno dell'armistizio franco-tedesco, la celebrazione della Battaglia di Verdun, rievocata anche dalle immagini in collegamento con Radio-Strasburgo è stata come un belto auspicio di quel riavvicinamento deduttivo tra le due Nazioni latine che si detiene all'armistizio. Delle varie fasi della sanguinosa lotta, abbiamo ascoltato con commosso la fanfara che sotto anni e sono seguiti con le sue note eroiche la fine della guerra mondiale, e i caduti e i corpi morti dell'eroe francese di trincea, ma dall'anima nostalgica e gentile del soldato. Fra le varie conversazioni illustrative della Battaglia di Verdun ha avuto per gli ascoltatori italiani uno speciale interesse quella del capitano Maratani sull'intervento gariboldino in Francia. La gloriosa gesta delle Argonne, vere Tempeste gariboldine dei legonari italiani alcuni volontari

in Francia, ha avuto nel capitano Maratani un commosso e commovente storico. Il sergente Bruno e Costante Garibaldi e dei suoi « eroi » Compagni è stato il primo eroe e generale eroe di quel più grande intervento che fece scendere l'Italia a fianco della Francia e dell'Inghilterra. La Radio francese non poteva quindi più degnamente commemorare il 12 novembre, data vittoriosa e fatale per i popoli di una lotta.

« Ritratti quasi veri » di Eugenio Bertozzi.

Ciò la presentazione di Ruggero Ruggeri, il celebre pittore italiano, Eugenio Bertozzi, critico teatrale e vice-direttore della « Gazzetta del Popolo », intesa lunedì prossimo al microfono una serie di « Ritratti quasi veri » di personalità del nostro Teatro. Ritratti quasi veri, cioè rappresentazioni stilizzate arbitrarie di uomini molti di cui il pubblico si è formato un concetto stereotipato, accollandosi per vero, senza cercare di indagare e di valutare se il ritratto era autentico. Ritratti quasi veri, profanatori di eternità fantastici sullo sfondo della realtà; gioco giuocato per chi ci assiste e... per chi si fa.



(Fot. Anst.)

Il maestro Francesco Giacomini.



Il cruento di Radio-Falco e Belmonte (sabato 29 ore 20,45). (Fot. Anst.)

LA STAGIONE LIRICA DELL' «IAR»

«RESURREZIONE» DI FRANCO ALFANO



Atto I.

Non sappiamo quale posto occupi oggi nella letteratura di Franco Alfano questa Resurrezione che, andata in scena al Regio di Torino la sera del 30 novembre del 1904, dopo all'essere ventiseptenni la gioia piena del successo, ritenuto che non bastava ad aver la sua creatura solenne, varcando i confini della Patria, a Brindisi, a Berlino, a Madrid, e ovunque l'opera appariva della sempre seguita alle più felici accoglienze. Venuto poi, sia nel campo operistico che in quello giuridico storico, il Principe di Savoia, l'Orsini di San Giovanni, la signora In. M. il Quartuccio in. Sc. i Tre poveri di Tevere, Sakuntala e le non poche altre opere fatte recarsi il segno forte e sicuro del talento del musicista genovese; tutta un ordine di opere che rivelano un procedimento di lavoro che non conosce ritardi, che tende a salire, a salire sempre, verso non più alto di conoscenza artistica, la consapevolezza di una cultura musicale di prim'ordine, la volontà ferrea e espressa di andare sempre oltre con la fede sicura che gli è

proprio e ravvicina. Ed è così che ogni opera nuova di Franco Alfano vuol essere ed è, sempre, una nuova espressione di quella sua indomita volontà di essere in cui le stesse arditezze non ridanno però il senso di disincantamento e di serietà, coscienza che gli sono guida e sostegno nel cammino non facile.

Volgendosi adunque indietro sino a rievocare la stessa opera della sua prima giovinezza,



F. Franco Alfano. - Prof. Vicenti.

non abbiamo voluto e per la suggestiva domanda con cui abbiamo aperto questa rassegna non intendevamo la risposta del maestro e di altrettanto è dir subito che questa Resurrezione ha un posto speciale nella nostra produzione. L'abbiamo scelta dalla sua prima appartenenza per quella sua accorta diligenza di espressione, per la pettinata dei suoi sforzi, per la vivente con cui in questi si stagliano le figure o, meglio, le anime indolenti nei loro dolci falari, con la loro arguta, naturale. Colma di melodia vive e sciolte, già ricca di asprezze arcaistiche e strazianti, l'opera, nei suoi quattro quadri storici e ben legati, era ben degna dell'accolta facile al suo primo apparire e ben degna di appassire l'intera storia che avrebbe percorso il Maestro, oggi animato e veterano Direttore del nostro Conservatorio Musicale. Questa stessa atmosfera pacificata afferrata in qualche punto attraverso la conoscenza del suo inimitabile personalissimo dell'opera dalla quale s'inspira tanta critica e che spagno non era, fuori di lui, inimitabile ammirazione spaziale di spiritualità, ci rendeva l'opera quasi più cara perché avvicinava il giovane autore che ci rivelava al più alto dei maestri, questi d'oggi. Franco Alfano non indugiò ad affrettarsi, ma quando la morte lo colse e il padre di Giacomo Puccini dimise alla sua l'ardente incompiuta e venne affidato ad un altro di Resurrezione il gravissimo incarico di scrivere il finale dell'opera che doveva sostituire il lentissimo artificio del Maestro grande e compianto, nessuno che fossero avrebbe potuto farlo meglio di lui.

Resurrezione non appare ormai con volto frevolto — ed è imperdonabile ingratitudine — nei cartelloni dei nostri teatri. Più degna di rimanere — ci sia permesso di dire — la tentazione dell'Arte che vuole accenderci nel suo ardimento e che si appresta ad accingerci per gioia del suo accendersi. S'incalza colui che si sentiva uomo di anima, poche parole bastano al momento per l'impianto stesso suo mondiale del suo primo quadro. Siamo di una stanza



Atto III.

della villa di Sofia Travessa, sia del Principe Diavoli del quale si attende da un momento all'altro l'arrivo. E' la notte che precede il giorno di Pasqua. Le cameriere attendono a preparare l'impastamento dell'ovetto stesso da tacci con acqua e sale, speso dalla facile e buona Kallisto, alligata come lettrice nella casa di Sofia, che, ancora bambina, aveva tenuto un tempo il padrone della casa col giovane signore che ritorna per una ferocissima volta alla vita. La scoperta è descritta specialmente con locali ritmi e gronazioni. E quasi momentaneamente, ora. Dalla finestra aperta entra la notte fragranza dell'aprile. « Che silenzio che pare », suscita Kallisto, accostandosi alla finestra che dà al giardino. « E che notte avremo! Come brillan le stelle. Lento è l'aria un profumo. Come è bella la vita! ». Fuori le mazzarelle, « Cristo è risuscitato », intona le donne battendo. Un coro di voci senza parole (pagina di musica indovinata) e sospeso al più alto grado in seguito, dall'esterno, si vedeva come delle donne. « Desidera D » chiede Kallisto, indicando il letto che è in fondo alla stanza e guardando accanito



Atto II.



Atto IV.

mente le valigie del Principe già deposte in un angolo. Entrano in quella della Iravonova e Dimitri che sceglie la parenta Kallistha. « Mi amari, la Madona » le dice dolcemente. La fanciulla trema di piacere e di agguanto e s'allontana. Ora Dimitri è rimasto solo nella stanza dove tutto gli ricorda la sua prima giovinezza. Si fa alla finestra. La divina notte lunare è tutta uno splendore. Un intormentito di poche battute ma di una bellezza incomparabile lo descrive agilmente. Dimitri vede nel giardino la sua Kallistha e la chiesa, pregandola di salire su. La fanciulla obbedisce ed accede al grande quadro d'essere che conclude il primo quadro. Allora il ricordo del purissimo idillio infantile, i giochi, le corse sul prato, il bacio d'ogni la sera cespuglio. L'amore, la giovinezza, l'aprile in Siberia rianima il loro passato trionfante mentre da lungi un canto dolcissimo che si ode per la campagna si sente nella morbida lontananza l'uscire della luna. Fibra d'amore, Kallistha si lascia cadere fra le braccia di Dimitri che la ferma ansiosamente sul petto, ebbe alla sua volta di felicità.

Il secondo quadro si svolge nella stazione ferroviaria d'una borgata della Piccola Russia. A destra è il fabbricato della stazione dall'interno illuminato. Una lettera sporgente scende il fabbricato dinanzi al quale è il lungo marciapiedi riservato ai viaggiatori. Un passaggio dà accesso dall'alto lato alla linea ferroviaria. In fondo della scena, a destra, a un tavolo, sono Dimitri,

trascia rimasta sola la sua con gli occhi abbassati. « Corro nella » sospira. Poi si rappresenta su una sedia e s'addormenta stanco, affetto, stringendosi al petto la piccola fotografia che le cade dalle mani. Dorme, ma piange nel sonno.

L'ultimo quadro ci porta in una fermata di deportati politici in Siberia. Una strada in fondo al villaggio. A destra una misera capanna. Un canto lentissimo d'oboe. Passano i deportati scortati dai cosacchi. Giungono Kallistha e Iravonova che fanno parte del corteo dei condannati. Di lontano, ora, un coro di voci a bocca chiusa. « E' tutto il dolore umano che passa » dice Iravonova alla sua compagna di cui se la storia e che ha preso ad amare con la più gelosa dedizione. Giunge Dimitri. Ma ottenuto la grazia di Kallistha. La spera e se la porterà via, dimissioni va incontro al Principe e, confidandogli il suo amore, lo incarica di portarsi per lui presso Kallistha. « Lei è libera », gli risponde Dimitri.

« Non lo ». Segue il duetto grande fra Dimitri e Kallistha. No, ella, la Madona, non scorderà Dimitri. Lo ama, non lo ha scordato mai, ma sarà la moglie di Simeone Iravonovich. « Intende, se colte fare, ma con l'acqua gli occhi eccitata: « Tu sei salva, vedeva. Una vita felice, una serena vita incantevole ». Sente il suo che incorda la scena, avvolgendo come una benedizione in un fioco di luce le due creature. Dal villaggio lontano giunge il nuovo delle cartape che salteranno la Pasqua. Lentamente, Kallistha si stacca da Dimitri sempre luttuosa, mangia i due occhi, il suo e quello di Simeone. Con una valle spale e l'altro per mano, s'arriva verso il suo nuovo destino. Dimitri rimane immobile guardandola scomparire. Dall'interno, l'accordo delle voci e dei cuori come nel primo atto: « Cristo è risuscitato! »

NINO ALBERTI.

La « Risurrezione di Cristo » di Lorenzo Perosi

T accare a Lorenzo Perosi la gloria di far rivivere nel linguaggio moderno l'impartito audace.

Questa pagina, che aggiunge ad alcune di voi.

Italia, Kallithea, che è costata del via dopo del suo esilio fu scoperta, attende il passaggio di lui dal suo Dimitri che deve recarsi a Parigi, per la sua fuga, avvertita dalla sua sorella Anna che le è scappata in montagna e lo racconta. L'atto è tutto un brivido di dolore e di tristezza. « Questo tocca e eterna e non passa più », pensa la poveretta. « Non venire e ho freddo, forse freddo ». Si apre la porta della casa d'aspetto della terza classe. Dalle parolacce, stitici l'un l'altro, seni acciolti e contorte che accolgono il passaggio del treno. Altri si scagliano presso la staffa: « Vera, lo rivedrò? » sospira la fanciulla. « Dimitri, sei certo? » sussurra gli altri rispondendo ad Anna: « « Incontrerai gli altri? » La risposta ha quel il pianto che plange l'indifferenza della stanzetta. « Se stante Dio non ha pietà di noi, noi, per questo il treno ». Ecco, una donna sembra ora di salire già il rampone del treno. « Il treno parte, non si può più tornare al paese sul cuore ». Nelle frasi grande e dolorante, un altro archi, le stanche della stanzetta, percuote nell'apollonio « Dio pietoso! » Giunge Dimitri, ma con una donna bellissima alla quale sorride. Un attimo. Dimitri, si accinge nell'interior della stazione. Kallithea, non può raggiungerla, ma non le consentono di passare. Non le resta che di scendere. Rimane questo le permesso. Ha capito che tutto è fuggito. « Ben va, sei va », sussurra. « Non ti scordi ». Anna ancora corre presso l'infelice. Raccolge da terra la scatola che cadde dalla spalla della fanciulla e la ripone preciosamente. La stazione si è fatta deserta. Il finale ruota il le spazio e sotto la neve che cade inconfessamente le due figure d'isolamento come due ceneri di dolore.

Il terzo quadro, la prigione delle donne. Tutte le miserozze. Demolizione di anitre, Tabacco, sigarette, agguato, parole amare, sgarbe. Un altro saggio delle qualità psicologiche del musical. Kallithea — ma è più Kallithea, la sua creatura che nel primo quadro abbiamo visto diversamente « Come è bella la vita » e nel secondo vedremo peggio dall'angoscia più di prigione. « E dicono che tutti i giorni della prigione. Ora è la mattina. L'aspettano 20 persone deportate in Siberia cui è stata condannata per un delitto che non ha commesso. Il giorno del giudizio, il fucile delle detenate del carcere. Il giorno di Cappelletti. Un momento interminabile, una pagina della vita, un tempo espressività romantica. Giunge Dimitri che si è fatto girare nel processo di Kallithea che ora si accinge e vuol suicidarsi, redimerla. Va chiamando la signorina che gli viene dinanzi invecchiata ma sana e non lo riconosce. Il dialetto è straniero nel suo tratto vermina. Gli le parla del primo amore e Kallithea gli chiede: dell'acquavite dei rubati e Penza e quel che fu per te » le disse Dimitri. « Penza e quel che fu per te » e ritorna la frase del dialetto d'amore del primo quadro. « Debi ritorna in le stanza la Kallithea e lui si è fatto il suicidio. Il felice agguato, la sera impalpabile e lo straccio di quella notte e le mani e poi il resto. E si sbanda acciogliendo in un punto disperato. Kati tornerà domani, forse più tardi, ma non suo proposito. Nell'andarsene, lascia un ritrattino che lei gli aveva donato. Ka-

llithea, una donna (intitolata) i nomi di Manon Lescaut, Manon e Ravi e le cui figure, anche artistiche risalgono dal Settecento al barocchetto di sua Filippo Neri, quando il gale saggio fiorentino chiedeva al grande amico Pier Lorenzo da Passerini in sua sede teatrale per l'Orchestra di Roma, ma quale scagione e lo sviluppo l'apollonio musicale che associo, nell'identità del nome, chiesa ed arte.

La Riformazione di Cristo fu necessariamente parte di quella progressiva ed abbandonata fiatura di coloro peroniani che, fortificando ogni eresia, strapparono l'immaginazione delle fidele, nel fuoco di un'arte suggestiva quale è la musica senza suono, da Wagner in poi, onde i santi divergono suoni.

Una del privilegio della prima parte, l'analisi dell'ascoltatore ricama un'altro scagliato da una improvvisa asfissia di suoni grati e laceranti, ma che salgono a mano a mano come sublimi di dolore alternati dagli arghi, dai legni e dagli organi in bellissimi frangere di linee svolgenti come vortici e spingono il suo dramma: la morte del Salvatore.

I richiami teologici si stromano e s'innestano stromano, mentre l'impatto dei suoni degli armoni sembra coordinarsi ad una presenza di un'arte protologica, quasi fissa che sbocce in largo estremo nel tempo. Poi lo sono scanditi strattamente le note pure dell'evangelista San Matteo, che insieme a quelle della Bibbia, necessaria formano il contenuto narrativo ed oggettivo della prima parte dell'opera.

Violenta e suggestiva è la dissociazione orchestrale del terremoto che accompagnò la morte del Salvatore, e cui succede il commento di un sordido vittima di pensiero della divinità di Cristo. In attesa che un altro coro di voci femminili sopravvenga pietoso a rievocare la nobiltà della croce sacrificale dal Redentore.

Di questa fattura arcaica e melodica è il aspetto delle Manon e dei suoi seguaci, i cui richiami di accorata nostalgia avvolgono tutta la deserta scena di quel luogo solitario.

Nel frattempo ecco la contromano lontana delle scene e dei fatti, che si affrettano a chiedere guardie e saggi per il sepolcro, di cui pare sbalzato padre, e il coro nero recalcitra la sua dichiarazione, mentre l'orchestra sottolinea vigorosamente la lettura di stelle voci preoccupate.

Per ultimo e doloroso ecco, da ultimo, il coro dei fedeli che salgono al sepolcro, del gran momento senza pastore e con il clero in prima parte dell'ascolto, mentre l'orchestra sembra sollevarsi in una andatura funebre, che ci fa sentire, tutto il peso della morte attraverso gli ultimi accenti dei frangenti e degli archi communitari e l'ascoltare.

Il preludio della seconda parte, d'arte della ricostruzione, è forse la pagina più meravigliosa di tutto il pedere lavoro; esso espone trionfalmente il carattere vittorioso e solenne del Cristo al cimitero del costruttore, se si ripensa ai caratteri di mistica che predominava tutta la prima parte.

Il grido di Penza ama queste situazioni al punto di trionfo dopo l'abbattimento e la calma di un dolore ineffabile.

analisi dello stesso Peroni: quando egli, nel suo, di oscuri folla di un accompagnamento sulle rive del Mar Rosso. Alle sera, mentre il mondo dorme sotto la tenda, alla scologia che costituisce il grande preludio di questa parte.

Ma l'arte di Le Altissimo di Cristo è di quelle che predica a grandi giornate, e il suo stile ce lo fa sentire con tutta la ricchezza dell'arte, della storia e della poesia il motivo della ricostruzione, squallido d'arte, mentre con i voluti susseguono come i venti del mattino fra le simi, e così rigoroso nella sua quadra semplice, da richiacciarsi fantasticamente ai limiti opposti della finale ricostruzione del genere umano, quale ce lo rappresenta il preludio di Luca Evangelista nel magnifico Duomo d'Orvieto.

L'orchestra riprende subito dopo, con tutte le sue voci potenti, lo stesso tema, a cui si associa l'alleluia del coro che ancora all'improvviso con una linea arcaica che si spanda e si riversa tutto all'intorno.

Altre pagine ricche di melodie si ricolgono nel canto dei due Angeli che condurranno la Maddalena, la quale a sua volta, scagliando Gesù stesso con l'ardore del suo disperato non lo riconosce ma poi lo incalza. Ma successivamente ricomincia un po' di affetto lirico, fatto più vemente quanto più era stata dolorosa la depressione del suo spirito. Il dialogo solenne tra il Divin Maestro risorto e la poveretta ceterovola, rivive una forte tonalità drammatica, e il suo canto risalta le laceranti tracce e martire cronache dell'orchestra impetuosa e sonora.

Dopo l'arresta ricostruzione e rivivente di Cristo, il coro riprende le parole alleluia, concludendo il grande agguerrimento pasquale, che viene tipicamente ricordato anche dalla melodia gregoriana, intonata dal Peroni come sempre nelle fasi centrali. Il racconto della ricostruzione di Cristo, quale ce lo narra l'evangelista S. Giovanni, trova il suo punto di partenza e similitudine nell'alleluia, e Peroni sente, e ci fa sentire, tutta la suggestività di questo grido di gioia e di trionfo, di questa magica parola di « Annuncio agnoscato ».

Peroni senza nemmeno il grido intonato, impazientemente un ritmo di cadenze affidato alla stessa corale, che trionfo ancora la vera versione trionfale con l'uno a Gesù risorto, quasi agitando le palme della vittoria.

L'alleluia finale, ripetuto a più voci con un motivo già noto, viene a concludere al di fuori del coro, come una gran copiosa pasta sul vertice di un tempio michelangioliano.

L'arte di Peroni ha la sua ragione la ragione del proprio stile. Sicurezza di linee, larga visione d'insieme, ispirazione melodica di alta simpatia italiana, correttezza di forme derivate dalle grandi scuole antiche e moderne con un'ossessione personale, melodiosa, come appunto l'armonia di grande, e il suo stile, come un'armonia, il vanto di un'arte, come un'armonia, l'armonia. Peroni utilizza la sua grandezza di ispirazione alle fonti dell'arte vera, secondo il generale accordo le Antiche norme gregoriane e palestriniane con le compagne della tecnica moderna, onde il suo nome sia meritatamente in alto, tra le grandi figure dei musicisti d'ogni paese.

RADIO ANSALDO LORENZ

NOVA PRODUZIONE 1934-1935



SUPER 5. V. 2. Midget

SUPERETERODINA 5. V. 2 - MIDGET

Riceve effettivamente con grande potenza le stazioni radiotrasmettenti ad onde corte oltre alle stazioni europee in onde medie, con perfetta riproduzione in altoparlante dinamico di moderna costruzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI: Scala parlante luminosa, rettangolare, con graduazione anche in metri di lunghezza d'onda. Commutatore per il passaggio dalle onde corte alle medie ed alla parte fonografica. Presa per pick-up. Controllo automatico di sensibilità (antifading), controllo di volume e di tono. 4 circuiti accordati. Onde corte da 19 a 52 metri. Onde medie da 210 a 580 metri. Uscita indistorta 3 Watt. Valvole 2. A. 7 - 58 - 2. A. 6 - 2. A. 5 - 80. Mobile moderno ed elegante in radica di noce.



SUPER 5. V. 3. Midget

SUPERETERODINA 5. V. 3 - MIDGET

Riceve le principali stazioni del mondo ad onde corte, medie, lunghe, con la massima selettività e perfetta riproduzione in altoparlante dinamica potente e moderno.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI: Scala parlante luminosa rettangolare, con l'indicazione delle principali stazioni, oltre alla graduazione in metri. Commutatore di facile manovra per il passaggio fra le varie gamme d'onda e la parte fonografica. Presa per pick-up. Perfetto regolatore automatico di volume (antifading). 6 circuiti accordati. Controllo di tono. Uscita indistorta 3 Watt. Valvole 2. A. 7 - 58 - 2. B. 7 - 2. A. 5 - 80. Elegante mobile in stile 900, in radica di noce o acero bianco.



SUPER 6. V. 2. Midget

SUPERETERODINA 6. V. 2 - MIDGET

Riceve con la massima potenza le principali stazioni del mondo su onde corte e onde medie. Grande sensibilità e selettività e fedelissima riproduzione della voce e del suono in altoparlante moderno a cono medio o grande. Effettiva e perfetta ricezione delle onde corte.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI: Scala parlante luminosa rettangolare con l'indicazione delle principali stazioni a onde medie e corte, oltre alla graduazione in metri. Commutatore per il passaggio dalle onde corte alle medie e alla parte fonografica. Presa per pick-up. Controllo automatico di volume (antifading), regolatore di tono. Uscita indistorta 3 Watt. Valvole 58 - 2. A. 7 - 58 - 2. A. 6 - 2. A. 5 - 80. Elegante mobile in radica di noce con colonnine cromate.

Tutti i nostri tipi vengono forniti in ordinazione anche in mobile per radiofonografo con o senza parte fonografica. I radiofonografi sono muniti di complesso fonografico modernissimo con avviamento e arresto automatico. Chiedere prezzi e condizioni, senza alcun impegno, per vendita in contanti e per vendita rateale.

ESCLUSIVA DI VENDITA:

BIRECA-ITALIA S. A.

Via Settembrini, 108
MILANO - Tel. 286-059

CONCESSIONARI:

ROMA: Via XX Settembre, 98 G - Telef. 44-417 - NAPOLI: Via S. Bartolomeo, 43 - Telef. 26-356 - MESSINA: Via Risorgimento, 88

SALUTO A PIRANDELLO

La notizia del conferimento del Premio Nobel a Luigi Pirandello ha innescato nella radio un'aura serena per diffondersi in tutta Italia. Con un suo lavoro di tale importanza nazionale, che fonda nell'impressione del momento, rivestendo l'opera il riflesso della parte processoriale al conferimento da Mario Ferencik, dello stesso momento.

Il giornale rende ed ha già fatto sapere a tutti che il premio Nobel per la Letteratura è stato conferito, quest'anno, a Luigi Pirandello. In suo loco e onore di poeta, autore teatrale e di un primo volume degli «Radio». Con lui e intorno a lui, c'è la Nazione italiana. L'atto ricomincia, questo mondiale dei premi e dell'opera di un italiano, comincia la nostra ammirazione di discepoli e di estimatori, ed anche il nostro orgoglio nazionale, per il riflesso di gloria nostra che dal suo nome si irraggia nel illuminare la Patria nostra.

Nel profondo del nostro cuore e del nostro spirito eleviamo poi a Lui il palpito di questo entusiasmo e di questo orgoglio. E' il segno della nostra riconoscenza.

Riconoscenza per l'attimo che è toccato a Lui e al nostro Paese; riconoscenza per il dono di bellezza che è contenuta nell'opera sua di maestro, di rivelatore, di romanziere, di critico, di drammaturgo: esse di artista.

Ma della nostra ammirazione di discepoli perché siamo tutti discepoli di Luigi Pirandello, noi tutti che scriviamo orgogliosi lasciando agnando di esprimere qualcosa, e per meditare di questi discepoli suoi quelli che verranno dopo di Lui e dopo di noi. Anche quelli che lo ammirano, anche quelli che lo hanno discepoli e magari ripetitori, anche e soprattutto quelli che alle più accorate manifestazioni del suo insegnamento hanno appena una resistenza più o meno tenue, che hanno preso lo slancio e l'entusiasmo. Il fascino della prima concezione e del fascino della sua prepotente personalità di pensatore e di artista, che si sono lasciati vincere a poco a poco dalla traspirazione della sua, riluttanti e inquieti, impetuosi e indisciplinati, ed hanno dovuto fionde con l'incoscienza ammirativa anche se non perdevano di vista alla luce vivente e all'aspetto vertiginoso del suo pensiero, e più spesso con l'applausire alla vera bellezza della sua creazione.

Che non ha imparato qualcosa — dell'arte e della vita — da Luigi Pirandello chi si è avvicinato anche alla più semplice delle opere che sono ricominciato con la impostazione delle sue pagine o vedere la vita più largamente e più a fondo che non ha sentito ripetersi davanti un'occasione di umanità indispensabile per tutto di quello che quest'ora abbiamo a dire e a capire, a soffrire e ad amare?

E' questo il dono, il grande momento della bellezza che la letteratura italiana e del mondo ha ricevuto da Luigi Pirandello.

Egli ha detto nella nostra arte letteraria una parola nuova e moderna, della quale non è per ora possibile prevedere la ricchezza, e forse non sarà possibile seguirlo.

Tutto l'opera sua sembra nata per suscitare la questione di un tragico intimo e isolato, da una macerazione sofferta di presenza e di passione, dominata da una volontà evolutiva di lavoro creativo. Eppure le radici della Parte sua, che sfondano nella più pura tradizione estetica della sua terra siciliana e dell'Italia romana e latina, pagana e cristiana, antica e contemporanea, si allargano in perseguitazione e nella letteratura germanica e scandinava, britannica e russa, dalle quali il suo pensiero ha tratto i succhi vitali per nutrire la profonda originalità di quell'arte, senza intaccare di consistenza, anzi approfondendo più e creando un'originalità accessibile e comprensibile.

In questo suo carattere universale egli è un profeta italiano che legato alla sua Patria ad sempre, dall'educazione, dalla dottrina, dalla coscienza, all'arte, per anzitutto di pensiero e per alleanza di sentimento, alla commossa artistica di tutte le genti.

Italiano perché italiano, perché universalista, perché italiano.

Per gli indagine del cuore umano egli ha fatto di essere spietato, eppure anche lì dove appare spietato — se non come un chirurgo sotto le cui mani l'uomo sanguina perché è vivo — aleggia un così puro spirito di simpatia umana che se taluno dice che ne dubitate, il premio Nobel ci dice che l'umanità del giudice che lo ha onorato assegnato all'opera sua, perché è stato sentito dal pubblico di tutto il mondo.

Sarebbe vano e inutile fatica, per noi più che per me, ammorzare una anche breve notizia l'opera sua del veduto giovane di nostro Amari senza tenere al grandioso disegno del dodici volumi delle Nozze per un anno, del romanzo Il fu Mattia Pascal ed il Uno nessuno centomila, del saggio sull'Umorismo alle sue interpretazioni di regista, dalle commedie scultoree alle grandi creazioni drammatiche più complesse come l'Umorismo, più semplice come Ma non è una cosa seria, più leggera come il Giuoco delle parti e il più caro dell'amicizia, più nitida come i Sei personaggi in cerca d'autore, più fantastica come Enrico IV.

Ma invece sottile è una breve lettera sua scritta in un calligrafico da signorile, che porta la data del giorno 1936, ed è diretta a un vecchio giornalista, e dice, dopo una espressionale per la pubblicazione di una novella: «Se il giornale di tanto in tanto desiderasse qualche cosa mia, brevi notizie e racconti lunghi, io sarei lieto di rispondere al suo desiderio con qualche



S. E. Luigi Pirandello, Anarchico-Filati.

(1936 Ferencik)

opinion di contraria. Dal resto mio, io mi contenterò di una qualunque retribuzione, tanto per cominciare, (dovendosi poi piena fidarsi alla sua stima).

Questo parola breve letteraria di esultanza, oggi che la guerra rinfonda l'ardore critico del Marzotto, perché ricorda pure di avere udito dire da quel vecchio giornalista di allora: «Per tutti i giorni l'oggi tremante d'ora: fra i ripetuti d'oggi questo è il solo da cui si può aspettare qualcosa di buono».

Di e profonda di buona e è rimasto in quelli quarant'anni. E per aver dato tanto non tutto perché aspettazione ancora e qualcosa di lui — tanto di buono, di bello, di forte, di grande — nella gran robusta che contiene la tradizione del Brecciaro, del Marchionni, del Galilei, del Muscarelli — un tempo di cui l'Italia è superba — noi dobbiamo ringraziarlo, attraverso questo ardore creato da un altro italiano, col nostro augurio e festivo che nel suo nome ci permanere di ripetere, ora e sempre, per noi e per noi — l'Italia!

MARIO FERENCIK.



L'edificio del quale S. E. Luigi Pirandello riceve il Premio Nobel.



L'inaugurazione dell'anno scolastico all'Accademia d'Italia. (1936 Ferencik)



Una preziosa faccenda di Edvard (Grieg) nel cabinet piano.

Con la formazione dell'Unità nazionale svedese sotto Olof Palm e la nascita di lui, fondista, la musica prese un grande sviluppo, per grandiosi spettacoli di concerti sinfonici.

Gustav-Vasa — svedese, danese, al principio del 1521 — ebbe la musica in grande favore e dette larga corda ai parecchi maestri di altre Nazioni, fra cui alcuni italiani che sotto il regno del suo figlio, Isacco, padre della cappella reale. Sotto Cristiano II, l'Addio, le opere per la cappella reale subirono la sostituzione scudi all'antico. Le feste che si facevano alla Corte erano molto brillanti e fra le varie canzoni che vi giungevano erano anche, apprezzate e desiderate, quelle italiane. Soltanto gli svedesi sotto Gustavo III, l'infatuato francese, anche nel teatro e nella musica, oltre che in tutto il resto, prese il apprezzamento e destino.

Fallano, prima di giungere al dominio dell'infamia francese nel campo musicale svedese, dobbiamo — un antecedente — notare un soffocato, durato e profondo trascorso degli Italiani. Questo, come conseguenza delle nostre prime penetrazioni nel 160, ebbe luogo in particolar modo, nel 170.

Alla fine del 160, il direttore della cappella reale di Stoccolma — Johan Helander Norman — segretario l'altitudine molto diffusa allora, italiano, il suo nome e il cui, chiamare Norman, semplicemente, e gli medesimi le chiamavano, poi, il padre della musica svedese.

Con successo in progresso di tempo un italiano, Francesco Antonio Utiati, il quale, nato nel 1725 a Bologna, era stato allievo del p. Martini. Egli era venuto in Svezia, chiamato da Adolfo Federico, nel 1754 e compose per la compagnia dell'opera italiana che apriva a Drottningholm alcune opere, fra cui La Gioconda, l'Utile onofesta, il re pastore e gli musicanti sono ancora conservati nella biblioteca dell'Accademia musicale di Stoccolma, l'aveva anche, l'Adriano. Il sogno di Svedese, declina anche dell'opera per la compagnia francese.

Utiati ebbe un figlio, Carlo Gaspare Simeone, che era nato in Italia e che seguì il padre in Svezia. Francesco Antonio morì nel 1784 e il figlio — anch'egli a Stoccolma, nel 1800 — Carlo Gaspare aveva cominciato come ballerino e come attore al teatro Reale di Stoccolma.

In questo teatro di tempo fiorirono, in Svezia, Bellman (1741-1796) che non è soltanto un figura di poeta nella storia della letteratura svedese ma è anche, una figura importantissima di compositore e di raccogliitore di canti.

Bellman, con un triste rassegnato perlopiù, e a noi ha lasciato il Giocatore. È un uomo semplice e, nella stesso tempo, il più grande lirico svedese: raccoglie le impressioni delle favenze che frequenta, prende la musica

Musica svedese

delle contraddizioni contemporanee o delle opere e le trasforma e le adatta per la sua poesia. Sotto Gustavo III tutto era in aria, e si sviluppò e quindi, anche la musica. Egli fondò l'Accademia reale, e l'Opera svedese e in questo tempo, si avevano alcuni compositori italiani: Handlcr, direttore della cappella reale, che ottenne dal Re Gustavo una cavalleria ed un'ordine. Il compositore italiano conosciuto fu Giovanni Battista Manfredi, direttore della cappella reale, che ottenne dal Re Gustavo una cavalleria ed un'ordine. Il compositore italiano conosciuto fu Giovanni Battista Manfredi, direttore della cappella reale, che ottenne dal Re Gustavo una cavalleria ed un'ordine.

Di notevolissima importanza, in questo periodo di tempo, è Gustav Vessberg (1811-1881) di cui Stoccolma possiede una preziosa statua dove si può ammirare l'effigie e che fu, un uomo, il Bellman moderno. Egli ha, per chi ne possiede, curato di fotografare i canti popolari svedesi e anche che vengono chiamati "gazzetti" e "colombini". Furono molto popolari le tre canzoni: Nevarite Nanan, Jenny Lind, Christiane Simeon.

La Nanan cantò un po' dappertutto, ma i suoi compagni erano gli esperti nel repertorio italiano: il barbone di Stigala, La colombella e la spora di Verdi, ed in Italia fu molto ammirata ed apprezzata.

Jenny Lind è, delle tre, la più popolare, e fu chiamata "l'Angolino svedese" e fu fotografata a Londra dove la regina Vittoria ammirò molto, e fu anche rappresentata e dove la gente faceva ala, dopo il teatro, per vederla passare.

Accanto a queste tre donne era anche molto celebre il cantante Karsten, il cui figlio sposò il celebre ballerino Filippo Tagliani, che nel 1822 era primo ballerino all'Opera di Stoccolma. Ma, dopo Carlo Tagliani, una volta estinguendosi le tradizioni teatrali e musicali del padre, fronteggiando appassionate dalle file d'ogni città europea e la più illustre ballerina del suo tempo, la più grande rappresentante dell'arte danica.

Ma, intanto l'Italia non era affatto estinta dalla Svezia nel campo musicale, un altro italiano — Giacomo Puccini — venne allo scorcio della Piazza quasi, Veneto in Svezia, poco più che ventisei, come direttore di una compagnia d'opera. Fu ben presto seguito alla direzione del teatro stesso, come già l'Utiati, siriano Cristiano di Svezia e, celebre fra ogni altro, l'uccello Puccini, la classica opera tutta (perché, nessun s'apostrofasse e colorita).



Bellman (1741-1796). Quadra svedese nel Museo Nazionale di Stoccolma.

Puccini, che era nato a Volterra nel 1825, morì di colera a Stoccolma nel 1888.

Fu appunto nel pieno Giocatore che la musica svedese si sviluppò, liberata dall'infamia straniera; alla fine del sec. XVI era l'infamia di Napoli e di Venezia che dominava, insieme a Chiavari, più tardi si intensificò il gusto di Beethoven e di Weber.

Fra i svedesi, ricordero i seguenti compositori: Wilhelm Peterson-Berger, con opere che trattano motivi dell'antichità nordica; Hugo Alfvén, forse il primo svedese svedese contemporaneo, la cui reputazione internazionale fu quella di Rossini; e Gustav Sjöstrand, che nel 1894 — nel teatro del Palazzo dell'Arte a Milano — era il direttore di Nils Creutzius, allievo di Chopin del teatro reale di Stoccolma; Kurt Atterberg, Rosenborg, ecc.

Nella generazione dei più giovani compositori, Kurt Atterberg ha trovato, nelle sue opere, il più alto livello della loro composizione. La musica del popolo svedese è essenzialmente strumentale, questo paese, dove gli svedesi vivono dispersi in un grande territorio, ha raccolto e fornito del materiale di uno degli elementi essenziali per la cultura e lo sviluppo di un canto popolare più antico: il tentativo più interessante è stato il tentativo — per chiamarlo così, con il nome svedese — di "cantare" canzoni antiche che, anche oggi, a questo paese, sono ancora in uso. Dopo il principio del XIX sec. si trova anche il violino, ma il repertorio di questi strumenti di varie feste folkloriche, come, principalmente, di s'ingegner e canti di marcia; la maggior parte di esse, che si rinvengono a particolari occasioni di festa, come — ad esempio — quando si vegana l'arquette all'altipia o gli si presentava l'arquette, perché si arresse.

La danza nazionale svedese è la "polska", una forma delle antiche polonnes, che si sviluppa, in maniera indipendente, in Svezia. Dopo il principio del XIX sec. si trova anche il violino, ma il repertorio di questi strumenti di varie feste folkloriche, come, principalmente, di s'ingegner e canti di marcia; la maggior parte di esse, che si rinvengono a particolari occasioni di festa, come — ad esempio — quando si vegana l'arquette all'altipia o gli si presentava l'arquette, perché si arresse.

La radio svedese è caratterizzata da questo tratto: di avere una gran quantità di programmi trasmessi in posti dove si trovano i programmi radiofonici per una popolazione di sei milioni di abitanti. Tuttavia, la maggior parte di queste stazioni, come, in posti abbastanza densi e situati in città di poca importanza. Le stazioni transmissori più forti sono quelle di Stoccolma e di Motala (100 e 30 Kilowatt rispettivamente).

Lo Stato svedese è il proprietario della macchina radiofonica e si occupa di abilitare le televisioni, una società, sotto il controllo dello Stato, eseguisce il servizio dei programmi di radio, come, in posti dove si trovano circa 600.000, ed il 112 per cento della popolazione.

SALVATORE SIRILIA.

WELL'ANNO XIII DEL REGIME

#1

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE ILLUSTRATO DELL'ETÀ

RIDUCE IL PREZZO
D'ABBONAMENTO
ANNUO A

L. 25

A tutti coloro che hanno versato o eventualmente verseranno lire 25 anziché lire 25, le restanze verranno il prelevate proporzionalmente !!

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE RADIOFONICA

La prossima settimana verranno trasmesse dalle stazioni radiofoniche le seguenti opere di autori viventi: *Amorventuroso*, opera in quattro atti di Franco Alfano dall'edizione curata da L. Totino e la *Rinascenza di Cristo*, oratorio di Lorenzo Perosi.

Amorventuroso fu composta ed instrumentalizzata da Lorenzo Totino, non più che otto mesi, e come la *Rinascenza di Cristo* di Berlioz, durante i viaggi che l'autore compie per ragioni professionali. Con il primo ed il secondo atto viene la luce a Parigi, il terzo a Berlino, il quarto a Mosca. Narra egli, che lo compose come in uno stato di "trance" tanto il soggetto, così unamentero, vibrato ed appassionato, lo aveva preso.

Entrambi sono alla lettera del romanzo di Totino, ed hanno potuto in queste forme di trarre un libro per un'opera, ma è agevole comprendere cosa far ciò in maniera semplice e breve, chiaro ed umano, non fosse così facile e da poter bene raggiungere chi cervello come poter riuscire nell'intento, e principalmente come esprimere la difficoltà di sostenere il fatto dell'irrealità che si fonda ogni il grande scrittore russo avverso a tale personaggio. Alfano ebbe la commissione di assistere ad una rappresentazione del dramma che Enrico Bolandiere aveva letto dal romanzo. La sua impressione fu tale, che quello che gli era in lui desiderio di scrivere, divenne una sua ed appassionata. Ed infatti, con un'idea così ardita allo scopo di ottenere la collaborazione, ma le di lui esigenze esatte, finalmente fu incaricato di scrivere in una città sconosciuta per le ragioni del giovane musicista, le quali, più o meno insieme sino all'ultimo momento, accennando attraverso una decisa parte di ciò che si accostò o trascorsero non era il caso di ignorare, impedendo questo omaggio. Ciò non fece che alzare il fervore del maestro e «chi forse lo videro con il Tangelo», e come a carico, finalmente egli tornò, analizzato in ciò riguardante da Giuseppe Antonio Traversi, il giornalista. Questo lavoro fu valutato e approvato, e fu il lavoro, di base che si fondò l'opera dell'Alfano si ridusse a pura collaborazione letteraria, poiché, come aveva fatto Verdi, Wagner, Puccini ed in fondo tutti i grandi artisti operati, anche Alfano il lavoro se fu foglia da sé, e taglia e cioè e quindi ed aggiustare e comporre tutto, non è costato che quanto tutto va secondo l'idea che la sua mente ha intralciato.

Così nacque *Amorventuroso*, la più difficile e feracità delle opere di Alfano. Fu rappresentata con bellissimi successi a Torino al Teatro Vittorio Emanuele il 10 novembre 1904, tradotta in francese, a Bruxelles, nel 1905; in tedesco, a Berlino nel 1906. Poi, modificata in gran parte, riprese una più placida in tutti i più importanti teatri d'Europa, di Francia, di Germania, di America, nei teatri e parte litografata del repertorio e tutti gli anni si ripete riciclando sempre il tempo entusiasta successo.

Lorenzo Perosi compie l'oratorio *La Rinascenza di Cristo* a ventisei anni, nel 1887, l'anno che vide nascere altri due potenti lavori, e l'«*Trasfigurazione di Cristo*» e la *Rinascenza di Gesù*. Perosi non è facile descrivere l'entusiasmo con il quale il pubblico italiano, e non solo, nella occasione e nei teatri accoglievano questi lavori, desiderando loro successi veramente trascendenti. Il che non poteva fare altro che, non vedeva dubbio tanta è la forma di inventiva, tale è la fuga, la passione veramente trascendentale, così viva, appassionata è lo spirito di questi, e il meglio di libertà che la pervade, malgrado una qualche irriverenza rimproverata vagheramente in qualche caso.

Non è però ciò che rappresenta oggi di vita soltanto dominata di un'idea il fascino che questa musica possiede e si fonda di grandezza eterna al pubblico. Quando, per effetto della guerra, la società proporziona dell'Alfano, cati-

tata per molti anni Argeli, ritorno al finale e come l'onda del mare non stato il dialeto ed ingrandire e la musica, accenduto via via sempre più, sale al, su fino ai fogli di appoggio di una ricchezza e grandezza musicale, è impressionante seguire anziché ogni il crescendo dell'entusiasmo che si riflette nelle facce degli ascoltatori e che, inonda l'ultima scena sospesa in un uragano di applausi che mai vorrebbero finire, Potenza di arte che porta l'irresistibile di Dio su ogni nota!

Tra le trasmissioni più importanti della settimana abbiamo un concerto del galeotto vocale trascritto Da Comedia, trascritto dall'Accademia Filarmonica Romana, un concerto del pianista Giuseppe Hofmann dall'Accademia di Santa Cecilia, un concerto dell'organista Crespigni, uno del violinista Arrigo Serafini con la collaborazione del pianista Sandro Puga, un concerto vocale a cui partecipano la Tullì Dal Monte e Gaetano Marzi e infine, da Venezia, la rievocazione di un concerto di stacchi di Chopin interpretato dal pianista Mura.

Nel campo della drammatica figurano: in un atto, *Chi sono gli affetti di Bono di San Secondo*, studiato con molte di Gino Danti e Angelo di sculture di Bascari, in due atti *Le lettere del re* di Roberto Zucchi, in tre atti, *Il cuore le dar di Cesare Vini*, avvenente dramma d'amore e di malinconia come fra due uomini vicini, vicini d'amore e di spirito, per l'irresistibile tra le loro offese di una dolce e affascinante creatura sacrificata che può essere il più bello e periglioso della vita comedia. E infine il dramma di Rosello e Gian Capo, comedia paradossale, che va infine tutti come un'azione vera, di fatti e di sentimenti, ma più come una sorta di prototipo di essi. L'azione è di far ridere, e gli autori si sono tracciati, non con l'abitudine di un'azione, o con l'equivoce, ma con le situazioni, o drammatiche ed comiche. E la comicità, che, parlando da un esponente marziano, sembra avverso su strada senza e tragica si sviluppa invece ben altrimenti. Dall'infirmità troppo raginata, nasce l'equivoce del dubbio, una buona comedia. Dall'equivoce, gli atti in costume.

Tra le opere: *Angas ebbero di Giuseppe Pizzetti*, di Palermo, *Alfano* film di Franz Listz, dalle stazioni settentrionali e *Strozzi* di Cecelia, di Roma-Notte-Bar.

NELL'ANNO XIII DEL REGIME
 IL
RADIOCORRIERE
 SETTIMANALE ILLUSTRATO DELL'AR
 RIDUCE IL PREZZO
 D'ABBONAMENTO
 ANNUO A
L. 25
 A tutti coloro che hanno versato o verseranno versavano lire 30 anziché lire 25, la scassa verso il pretratta proporzionalmente il

Le trasmissioni per il Nord America

Radio di Stato Italiano, 19, 20
 lunghezza d'onda = 25,47, 6, 9255

LUNEDÌ 19 NOVEMBRE 1934-XIII

Alle ore italiane - 6.45 p. m. ora di Nuova York
 Jazz americano, Giocattoli, Attracco di apertura in inglese.

Messico di S. E. Alvarez Di Stravinskij
 Esecutore di brani dell'opera buffa di Verdi

IL BARBIERE DI SIVIGLIA
 Musica di GIOACCHINO ROSSINI
 a) Studiato, sette pezzi: Introduction
 Ficcio e Carlo - Rossini di Almirante e cantata di Figo.
 b) Aria seconda:
 Personaggi:
 Figo Riccardo Stracciari
 Il conte Almaviva Enrico Landi
 Don Basilio Tarcisio Pavesi
 Rosine Margherita Caruso
 Don Bartolo Salvatore Baccaloni
 Bartolo Maria Mazzoni
 Fardolo Nidia Baccaloni
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 Ugo Bossini.
 Maestro del coro: Ottavio Ventura.
 Notariato sportivo, letterario, commerciale.
 Puccini: Pano e Roma.

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 1934-XIII

Alle ore italiane - 6.45 p. m. ora di Nuova York
 Jazz americano, Giocattoli, Attracco di apertura in inglese.

Messico di S. E. Alvarez Di Stravinskij

CONCERTO DELLA BANDA DEL
 R. CORPO DEI METROPOLITANI
 direttore del M° AVENIO MACCARIANI
 1. Marchesini: L'ultimo, marcia.
 2. Puccini: Maria Teresa, fantasia.
 3. Mascagni: I Rustici, allegro.
 4. Perosi: La Rinascenza di Cristo, preludio della seconda parte (L'alta del Reclamazione) e base (Allegro).
 5. Verdi: Partizioni di Senso per orchestra (colonna per Riccardo Caffarelli).
 6. Zosteriani: Gioielli e Fiori, cavalcata.

CONSERVATORE DEL DR. SENATORE DR. PIANO
 Puccini: A Turco e visitato.
 Messico messico successione tra cogli: 1. La Rinascenza; 2. Le belle inglesi, con Notariato sportivo, letterario, commerciale.
 Puccini: Pano e Roma.

VENERDÌ 23 NOVEMBRE 1934-XIII

Alle ore italiane - 6.45 p. m. ora di Nuova York
 Jazz americano, Giocattoli, Attracco di apertura in inglese.

Messico di S. E. M. MARCELLO PIETRO BOSSINI

Decisioni dell'opera in un atto:
 SUOR ANGELA
 di Puccini
 Musica di GIACOMO PUCCINI
 Saverio.

suor Angiola Augusta Ghirella
 La sua principessa Anna Mavelli Banti
 La badessa Jose Giovanni
 Le salarie Maria Margoni
 suor Dolores Argentina Bossini
 suor Giocondina Maria Bossini
 Una servita Maria Galbi
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 Ugo Bossini.
 Maestro del coro: Ottavio Ventura.

CONSERVATORE DI VITTORIO MURROTTI e GIORNALLINO DEI GIOVANI.
 Corri cantate musicali da Giuseppe Angeli dal Coro dei parsoni del Garda. I. VIGILIA: La Jovina bella sul merco; 2. Manosini: Rustici; 3. Rustici: Il cuore per se chi loro; 4. Fico: Il papà del gioco.
 Notariato sportivo, letterario, commerciale.
 Puccini: Pano e Roma.

D'AVONZ

PER LA DONNA
 PER L'UOMO
 PER IL BIMBO

INTERVISTE

Si guardate intorno nell'intervallo fra un atto e l'altro di una commedia, per qualche momento fuori dei teatri, fatti lasciati di passaggio e spuntati di cronaca, potete capire molte cose del teatro, più che di un Consiglio di esperti. Prima di tutto che il pubblico ha per sempre perduto, appena calato il sipario, di fare un po' di pianaccio, di fumare o d'altro oggetto, di ristabilire insomma un equilibrio fra il vesudo dell'intervallo e la vita di tutti i giorni. In genere questo equilibrio è subito ristabilito in favore del teatro, perché dopo due minuti, servono a una prima rappresentazione, delle commedie non si parla più.

Il pubblico esce per insensatezze e parole di ammirazione delle loro ardite scene, che poco per volta si bagna del mondo dove più agevolmente si è potuto ottenere una risposta esplicita o sottile. Perché i pochi a poco a poco accorgono, si è mutata anche la fugga del teatro. L'era già testata da qualcuno una volta promettevano, per attirare i restanti e venire; rappresentare momentaneamente opere in stile, capaci di appassire, possono piacere e andarsene a suo agio, come a un cinematografo.

Ma il provvedimento non era abbastanza salutare e ora si rivela il pubblico e communitario ancora più disattento; spesso senza sentirlo da loro, si manca per essere, e soprattutto si diramano insensatezze, dei generali dell'opera non molti ingegni ritornati. L'attualità l'opera dei teatri è fregata di estrinseca, deve essere esplicita, esatta, barozza d'ogni colore. Questo di molto accorci alle scene, per un po' di piacere delle scene di Adriano Lombradori o di Calisto Tanzi, sia conosciute e acquisite dal teatro, dal teatro, dal teatro insomma.

Editori accreditati hanno dunque troppi amici di libri. Così se strano ha sentito singolarmente, per esempio, il desiderio di accogliere sia possibile può anche prendere dai giovani con una pena. Diverge solo a poco come per la rete dello spettacolo.

Uno dei decreti più rivoluzionari è stato di abolire il sipario, anzi di sopprimere con un unico spettacolo quello che archivia che difende: il loro posto-giornale fra un settore di anno e il giorno. Ricordo che alcuni anni fa, si riusciva per la prima volta al Teatro della Folie, proprio a Parigi, sono rimasti quasi intatto di una personalità dei suoi delle musiche, degli atti, del teatro che s'incarna di loro con l'abolizione dello spettacolo, fra il primo e la seconda parte dello spettacolo.

Il teatro con- con il suo ora gli intervalli di una dramma di Ibsen o di Gogol. Come la sua vita e l'indole del suo e l'aspetto ammirevole che tutto è necessario all'azione; nelle, sono, forse di economiche analogie.

In Francia si sarebbe osato oltre. Occupare gli intervalli di una tragedia con brevi ed eleganti numeri di varietà. Si penserebbe con degli atti e un'arrangiamento e si Shakespeare. Da resto cosa nuova sarebbe. Lo spettacolo di oggi, sembra di sentirsi, ha trasformato anche il teatro in una commedia moderna. Si fuma, si beve, si esulta e le arti possiedono allegra poi si va al ristorante e fare una cassetta. Per anni tutto quello gli spettatori si del tempo della Grecia, quando, erano, erano poco. Avevano l'obbligo di tornare, che dato al teatro Focari e Focari di un pubblico esultante.

ENZO FRABIEL

18 NOVEMBRE 1934...XIII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO TORINO

ROMA: 10.15 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4.15. 4.15 - 4.30. 4.30 - 4.45. 4.45 - 5.00. 5.00 - 5.15. 5.15 - 5.30. 5.30 - 5.45. 5.45 - 6.00. 6.00 - 6.15. 6.15 - 6.30. 6.30 - 6.45. 6.45 - 7.00. 7.00 - 7.15. 7.15 - 7.30. 7.30 - 7.45. 7.45 - 8.00. 8.00 - 8.15. 8.15 - 8.30. 8.30 - 8.45. 8.45 - 9.00. 9.00 - 9.15. 9.15 - 9.30. 9.30 - 9.45. 9.45 - 10.00. 10.00 - 10.15. 10.15 - 10.30. 10.30 - 10.45. 10.45 - 11.00. 11.00 - 11.15. 11.15 - 11.30. 11.30 - 11.45. 11.45 - 12.00. 12.00 - 12.15. 12.15 - 12.30. 12.30 - 12.45. 12.45 - 1.00. 1.00 - 1.15. 1.15 - 1.30. 1.30 - 1.45. 1.45 - 2.00. 2.00 - 2.15. 2.15 - 2.30. 2.30 - 2.45. 2.45 - 3.00. 3.00 - 3.15. 3.15 - 3.30. 3.30 - 3.45. 3.45 - 4.00. 4.00 - 4

SE OSSERVATE CON ATTENZIONE NON ESITERETE A RICONOSCERE L'APPARECCHIO DI SICURO AFFIDAMENTO

Non appagatevi del solo buon aspetto esteriore. E' la parte costruttiva interna, lo chassis, che Vi può dare la soddisfazione di ricezioni nitide, di un timbro di voce armonioso, di una selezione precisa tra le innumerevoli trasmissioni che invadono l'etere. Soffermatevi quindi a considerare i particolari di uno chassis. Quelli del Tri Unda 5 li riconoscerete costruiti con materiali di insuperabile qualità, finiti con lavorazioni accuratissime, collegati con tecnica perfetta. I vecchi condensatori a pressione sono sostituiti da piccolissimi condensatori variabili ad aria, brevettati, che garantiscono assoluta stabilità di taratura. Gli isolanti moderni Iperotritul e Calit, escludono ogni dispersione di corrente. La scala parlante a tamburo girevole offre alla vista soltanto i nomi delle stazioni del campo d'onda in ricezione: onde corte, medie, lunghe. La sintonia e la regolazione di tono visive, un dispositivo anti-fading, nuovi regolatori di intensità e sensibilità, sette circuiti sintonizzati, cinque valvole perfette costituiscono altri pregi indiscutibili del

- | | |
|--------------------------------------------|----------------------------------------|
| 1. Doppio diodo-triodo tipo I.A.A. | 10. Penna finale tipo 2A5. |
| 2. Penna di media frequenza tipo 50. | 11. Valvole raddrictrici tipo 90. |
| 3. Oscillatore a risonanza J.A.T. | 12. Assise per l'altoparlante. |
| 4. Trasformatore di media frequenza. | 13. Adattatore per le neonazioni rete. |
| 5. Trasformatore di media frequenza. | 14. Trasformatore di alimentazione. |
| 6. Condensatori variabili a aria. | 15. Regolatore di tono. |
| 7. Condensatori elettrolitici di sintonia. | 16. Regolatore di volume e sintonia. |
| 8. Sintonia. | 17. Sintonizzatore volume. |
| 9. Condensatore campo d'onda. | 18. Subparlante a tamburo. |



SUPERETERODINA TRI-UNDA 5



UNDA RADIO SOCA, G.L. BOBBICO • RAPPRESENT. GENERALE TH. MOHWINCKEL MILANO 9 • C. GUERCONIO 9

RADIO SAFAR



SAFAR-52

SUPERETERODINA 5 VALVOLE (2 doppie)
ONDE MEDIE E CORTE

Valvole a 6 Volt: una valvola 6 A 7, una 7B, una 7S, una 4I, una 80.
Gamma: 500 a 1500 Kc. (onde medie) e 5,7 a 13,3 Mc. (onde corte).
Media frequenza a doppio filtro di banda (cinque circuiti accordati) - **Due circuiti accordati in alta frequenza.** - **Selettività variabile** per facilitare la ricezione delle onde corte. - **Indicatori visivi di sintonia e di gamma d'onda.**
Scala parlante di grandi dimensioni e di facile lettura. - **Antifading** di massima efficienza. - **Altoparlante a grande cono, forte eccitazione con grande trasformatore d'accoppiamento.** - **Controllo di tono.** - **Alteccio per il pick-up.**
Sensibilità media 10 a 15 microvolt essitaki. - **Selettività media - 10 Kc., 1000.**
Potenza di uscita max. 3 Watt.

UN APPARECCHIO DIFFERENTE DA OGNI ALTRO:

2 CHASSIS

Appreziate quest'importante innovazione!
 Essa rende due volte più nitida e pura l'audizione; limita i rumori parassitari; conferisce maggiore stabilità acustica all'apparecchio



L. 1150 oppure **L. 250** a pronti
 più **12 Rate** da **L. 83**

Prezzo comprende tasse, escluso l'abbonamento alle Radiocorriere.

LUNEDÌ

19 NOVEMBRE 1934-XIII

20.45

Programma Campari

Manche rilette da radio-amplificatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano.

- Conferenza di P. Schuberl nel 100° anniversario della sua morte.
- 1. *Esposizione, prefata.*
- 2. *Arrenata, prefata da Riccardo Tauber.*
- 3. *Il re degli Anzi, Francesco Letto Lomazzi.*
- 4. *Viva il soldato, adattamento (trio Cortot, Tibaldi, Casali).*
- 5. *Il re, letture Riccardo Tauber.*
- 6. *Le caracche, letture Riccardo Tauber.*
- 7. *Ami Marie, letture Bronislava Baberman.*
- 8. *Sinfonia in mi minore, di S. Prokofiev.*
- Orchestra sinfonica di Londra, diretta da Sir Henry Wood.
- 20.45. Conferenza di Eugenio Bertolini.
- 9. *Strizzi quasi veri, Filippo Sagetti.*

21

Concerto di musica da camera

Violini ANTONI SERRA e pianista SANDRO PIVA

- 1. Beethoven: Sonata in re magg. op. 24, per violino e pianoforte; o Allegro, o Adagio molto espresso, o Scherzo, o Rondò, di Alberto sui toni troppo.
- 2. di Bach: Aria, di Weibel-Kremler; Largo, di Beethoven; Rondò, di Weibel-Kremler; Prevedo e allegro per violino e pianoforte.
- 3. Schumann: Sonatina grande sonata in re magg. op. 28, Capriccio, o in minore, sorte di Lento, viso; o Scherzo molto vivace; o Leggero semplice; o Menu.
- 22. Giornale radio.
- 23.15. *Giornale radio.*
- 23.30. *Giornale radio.*
- 23.35. *Giornale radio.*
- 23.45. *Giornale radio.*
- 23.50. *Giornale radio.*
- 23.55. *Giornale radio.*
- 24.00. *Giornale radio.*

BOLZANO

60.50 - 60.51 - KW. 1

- 10.30-10.35. *Programma scolastico* in cura dell'Istituto Rinaldo Ossola; al 1° grado della scuola (da preparazione dei termini); 10.40.
- 10.45. *Giornale radio.*
- 10.50. *Giornale radio.*
- 11.00. *Giornale radio.*
- 11.05-11.10. *Programma scolastico* in cura dell'Istituto Rinaldo Ossola; al 2° grado della scuola (da preparazione dei termini); 10.40.
- 11.20. *Giornale radio.*
- 11.25. *Giornale radio.*
- 11.30. *Giornale radio.*
- 11.35-11.40. *Programma scolastico* in cura dell'Istituto Rinaldo Ossola; al 3° grado della scuola (da preparazione dei termini); 10.40.
- 11.45. *Giornale radio.*
- 11.50. *Giornale radio.*
- 11.55. *Giornale radio.*
- 12.00. *Giornale radio.*
- 12.05. *Giornale radio.*
- 12.10. *Giornale radio.*
- 12.15. *Giornale radio.*
- 12.20. *Giornale radio.*
- 12.25. *Giornale radio.*
- 12.30. *Giornale radio.*
- 12.35. *Giornale radio.*
- 12.40. *Giornale radio.*
- 12.45. *Giornale radio.*
- 12.50. *Giornale radio.*
- 12.55. *Giornale radio.*
- 13.00. *Giornale radio.*
- 13.05. *Giornale radio.*
- 13.10. *Giornale radio.*
- 13.15. *Giornale radio.*
- 13.20. *Giornale radio.*
- 13.25. *Giornale radio.*
- 13.30. *Giornale radio.*
- 13.35. *Giornale radio.*
- 13.40. *Giornale radio.*
- 13.45. *Giornale radio.*
- 13.50. *Giornale radio.*
- 13.55. *Giornale radio.*
- 14.00. *Giornale radio.*
- 14.05. *Giornale radio.*
- 14.10. *Giornale radio.*
- 14.15. *Giornale radio.*
- 14.20. *Giornale radio.*
- 14.25. *Giornale radio.*
- 14.30. *Giornale radio.*
- 14.35. *Giornale radio.*
- 14.40. *Giornale radio.*
- 14.45. *Giornale radio.*
- 14.50. *Giornale radio.*
- 14.55. *Giornale radio.*
- 15.00. *Giornale radio.*
- 15.05. *Giornale radio.*
- 15.10. *Giornale radio.*
- 15.15. *Giornale radio.*
- 15.20. *Giornale radio.*
- 15.25. *Giornale radio.*
- 15.30. *Giornale radio.*
- 15.35. *Giornale radio.*
- 15.40. *Giornale radio.*
- 15.45. *Giornale radio.*
- 15.50. *Giornale radio.*
- 15.55. *Giornale radio.*
- 16.00. *Giornale radio.*
- 16.05. *Giornale radio.*
- 16.10. *Giornale radio.*
- 16.15. *Giornale radio.*
- 16.20. *Giornale radio.*
- 16.25. *Giornale radio.*
- 16.30. *Giornale radio.*
- 16.35. *Giornale radio.*
- 16.40. *Giornale radio.*
- 16.45. *Giornale radio.*
- 16.50. *Giornale radio.*
- 16.55. *Giornale radio.*
- 17.00. *Giornale radio.*
- 17.05. *Giornale radio.*
- 17.10. *Giornale radio.*
- 17.15. *Giornale radio.*
- 17.20. *Giornale radio.*
- 17.25. *Giornale radio.*
- 17.30. *Giornale radio.*
- 17.35. *Giornale radio.*
- 17.40. *Giornale radio.*
- 17.45. *Giornale radio.*
- 17.50. *Giornale radio.*
- 17.55. *Giornale radio.*
- 18.00. *Giornale radio.*
- 18.05. *Giornale radio.*
- 18.10. *Giornale radio.*
- 18.15. *Giornale radio.*
- 18.20. *Giornale radio.*
- 18.25. *Giornale radio.*
- 18.30. *Giornale radio.*
- 18.35. *Giornale radio.*
- 18.40. *Giornale radio.*
- 18.45. *Giornale radio.*
- 18.50. *Giornale radio.*
- 18.55. *Giornale radio.*
- 19.00. *Giornale radio.*
- 19.05. *Giornale radio.*
- 19.10. *Giornale radio.*
- 19.15. *Giornale radio.*
- 19.20. *Giornale radio.*
- 19.25. *Giornale radio.*
- 19.30. *Giornale radio.*
- 19.35. *Giornale radio.*
- 19.40. *Giornale radio.*
- 19.45. *Giornale radio.*
- 19.50. *Giornale radio.*
- 19.55. *Giornale radio.*
- 20.00. *Giornale radio.*
- 20.05. *Giornale radio.*
- 20.10. *Giornale radio.*
- 20.15. *Giornale radio.*
- 20.20. *Giornale radio.*
- 20.25. *Giornale radio.*
- 20.30. *Giornale radio.*
- 20.35. *Giornale radio.*
- 20.40. *Giornale radio.*
- 20.45. *Giornale radio.*
- 20.50. *Giornale radio.*
- 20.55. *Giornale radio.*
- 21.00. *Giornale radio.*
- 21.05. *Giornale radio.*
- 21.10. *Giornale radio.*
- 21.15. *Giornale radio.*
- 21.20. *Giornale radio.*
- 21.25. *Giornale radio.*
- 21.30. *Giornale radio.*
- 21.35. *Giornale radio.*
- 21.40. *Giornale radio.*
- 21.45. *Giornale radio.*
- 21.50. *Giornale radio.*
- 21.55. *Giornale radio.*
- 22.00. *Giornale radio.*
- 22.05. *Giornale radio.*
- 22.10. *Giornale radio.*
- 22.15. *Giornale radio.*
- 22.20. *Giornale radio.*
- 22.25. *Giornale radio.*
- 22.30. *Giornale radio.*
- 22.35. *Giornale radio.*
- 22.40. *Giornale radio.*
- 22.45. *Giornale radio.*
- 22.50. *Giornale radio.*
- 22.55. *Giornale radio.*
- 23.00. *Giornale radio.*
- 23.05. *Giornale radio.*
- 23.10. *Giornale radio.*
- 23.15. *Giornale radio.*
- 23.20. *Giornale radio.*
- 23.25. *Giornale radio.*
- 23.30. *Giornale radio.*
- 23.35. *Giornale radio.*
- 23.40. *Giornale radio.*
- 23.45. *Giornale radio.*
- 23.50. *Giornale radio.*
- 23.55. *Giornale radio.*
- 24.00. *Giornale radio.*

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rhago, Cicatrici, Naso deformato, Gonfiore, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Diminuzione di peso, morchie, angioni.
Pedi operativi. Duplicazione dellecto.

MILANO - Via G. Pajoli, 4 (vicino a S. Felice) - PIANO n. 15-18



SALDATORE ELETTRICO INDISPENSABILE E SICURO
RADIO ARDUINO - Via Palazzo di Città n. 6 - TORINO

L. 15 semplice ed ordinata
RESISTENZE DI RICARDO L. 15

- 10.15. *Nottidiano in lingua alem.*
- 30. *Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.*
- 30.30. *Segnale orario - Eventiati commemorativi dell'I.A.R. - CROCIERE sul ROSSO.*
- 30.45.

Programma Campari

Manche rilette da radio-amplificatori (rubrica offerta dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).

- 31.45. Conferenza di Eugenio Bertolini.
- 32. *Concerto di musica da camera*
- Violini ANTONI SERRA e pianista SANDRO PIVA.
- 32. *Giornale radio.*

PALERMO

NO. 90 - 90.50 - KW. 2

- 10.30-10.35. *Programma scolastico* in cura dell'Istituto Rinaldo Ossola; al 1° grado della scuola (da preparazione dei termini); 10.40.
- 10.45. *Giornale radio.*
- 11.00-11.05. *Programma scolastico* in cura dell'Istituto Rinaldo Ossola; al 2° grado della scuola (da preparazione dei termini); 10.40.
- 11.10. *Giornale radio.*
- 11.15-11.20. *Programma scolastico* in cura dell'Istituto Rinaldo Ossola; al 3° grado della scuola (da preparazione dei termini); 10.40.
- 11.25. *Giornale radio.*
- 11.30. *Giornale radio.*
- 11.35. *Giornale radio.*
- 11.40. *Giornale radio.*
- 11.45. *Giornale radio.*
- 11.50. *Giornale radio.*
- 11.55. *Giornale radio.*
- 12.00. *Giornale radio.*
- 12.05. *Giornale radio.*
- 12.10. *Giornale radio.*
- 12.15. *Giornale radio.*
- 12.20. *Giornale radio.*
- 12.25. *Giornale radio.*
- 12.30. *Giornale radio.*
- 12.35. *Giornale radio.*
- 12.40. *Giornale radio.*
- 12.45. *Giornale radio.*
- 12.50. *Giornale radio.*
- 12.55. *Giornale radio.*
- 13.00. *Giornale radio.*
- 13.05. *Giornale radio.*
- 13.10. *Giornale radio.*
- 13.15. *Giornale radio.*
- 13.20. *Giornale radio.*
- 13.25. *Giornale radio.*
- 13.30. *Giornale radio.*
- 13.35. *Giornale radio.*
- 13.40. *Giornale radio.*
- 13.45. *Giornale radio.*
- 13.50. *Giornale radio.*
- 13.55. *Giornale radio.*
- 14.00. *Giornale radio.*
- 14.05. *Giornale radio.*
- 14.10. *Giornale radio.*
- 14.15. *Giornale radio.*
- 14.20. *Giornale radio.*
- 14.25. *Giornale radio.*
- 14.30. *Giornale radio.*
- 14.35. *Giornale radio.*
- 14.40. *Giornale radio.*
- 14.45. *Giornale radio.*
- 14.50. *Giornale radio.*
- 14.55. *Giornale radio.*
- 15.00. *Giornale radio.*
- 15.05. *Giornale radio.*
- 15.10. *Giornale radio.*
- 15.15. *Giornale radio.*
- 15.20. *Giornale radio.*
- 15.25. *Giornale radio.*
- 15.30. *Giornale radio.*
- 15.35. *Giornale radio.*
- 15.40. *Giornale radio.*
- 15.45. *Giornale radio.*
- 15.50. *Giornale radio.*
- 15.55. *Giornale radio.*
- 16.00. *Giornale radio.*
- 16.05. *Giornale radio.*
- 16.10. *Giornale radio.*
- 16.15. *Giornale radio.*
- 16.20. *Giornale radio.*
- 16.25. *Giornale radio.*
- 16.30. *Giornale radio.*
- 16.35. *Giornale radio.*
- 16.40. *Giornale radio.*
- 16.45. *Giornale radio.*
- 16.50. *Giornale radio.*
- 16.55. *Giornale radio.*
- 17.00. *Giornale radio.*
- 17.05. *Giornale radio.*
- 17.10. *Giornale radio.*
- 17.15. *Giornale radio.*
- 17.20. *Giornale radio.*
- 17.25. *Giornale radio.*
- 17.30. *Giornale radio.*
- 17.35. *Giornale radio.*
- 17.40. *Giornale radio.*
- 17.45. *Giornale radio.*
- 17.50. *Giornale radio.*
- 17.55. *Giornale radio.*
- 18.00. *Giornale radio.*
- 18.05. *Giornale radio.*
- 18.10. *Giornale radio.*
- 18.15. *Giornale radio.*
- 18.20. *Giornale radio.*
- 18.25. *Giornale radio.*
- 18.30. *Giornale radio.*
- 18.35. *Giornale radio.*
- 18.40. *Giornale radio.*
- 18.45. *Giornale radio.*
- 18.50. *Giornale radio.*
- 18.55. *Giornale radio.*
- 19.00. *Giornale radio.*
- 19.05. *Giornale radio.*
- 19.10. *Giornale radio.*
- 19.15. *Giornale radio.*
- 19.20. *Giornale radio.*
- 19.25. *Giornale radio.*
- 19.30. *Giornale radio.*
- 19.35. *Giornale radio.*
- 19.40. *Giornale radio.*
- 19.45. *Giornale radio.*
- 19.50. *Giornale radio.*
- 19.55. *Giornale radio.*
- 20.00. *Giornale radio.*
- 20.05. *Giornale radio.*
- 20.10. *Giornale radio.*
- 20.15. *Giornale radio.*
- 20.20. *Giornale radio.*
- 20.25. *Giornale radio.*
- 20.30. *Giornale radio.*
- 20.35. *Giornale radio.*
- 20.40. *Giornale radio.*
- 20.45. *Giornale radio.*
- 20.50. *Giornale radio.*
- 20.55. *Giornale radio.*
- 21.00. *Giornale radio.*
- 21.05. *Giornale radio.*
- 21.10. *Giornale radio.*
- 21.15. *Giornale radio.*
- 21.20. *Giornale radio.*
- 21.25. *Giornale radio.*
- 21.30. *Giornale radio.*
- 21.35. *Giornale radio.*
- 21.40. *Giornale radio.*
- 21.45. *Giornale radio.*
- 21.50. *Giornale radio.*
- 21.55. *Giornale radio.*
- 22.00. *Giornale radio.*
- 22.05. *Giornale radio.*
- 22.10. *Giornale radio.*
- 22.15. *Giornale radio.*
- 22.20. *Giornale radio.*
- 22.25. *Giornale radio.*
- 22.30. *Giornale radio.*
- 22.35. *Giornale radio.*
- 22.40. *Giornale radio.*
- 22.45. *Giornale radio.*
- 22.50. *Giornale radio.*
- 22.55. *Giornale radio.*
- 23.00. *Giornale radio.*
- 23.05. *Giornale radio.*
- 23.10. *Giornale radio.*
- 23.15. *Giornale radio.*
- 23.20. *Giornale radio.*
- 23.25. *Giornale radio.*
- 23.30. *Giornale radio.*
- 23.35. *Giornale radio.*
- 23.40. *Giornale radio.*
- 23.45. *Giornale radio.*
- 23.50. *Giornale radio.*
- 23.55. *Giornale radio.*
- 24.00. *Giornale radio.*

Radio-visita a Selunite

Adesso estratto di ENRICO RAUGSA

Musica brillante

- 1. *Prélude: dimantelle armonico.*
- 2. *Valzer: di sempre per le. servizio; di stesso tempo, adorno.*
- 3. *Componi: (alcune note); adorno; impregnato.*
- 4. *Marche: Danza rustica, grottesco.*
- 5. *Composi: La fermosa litigosa, cortezze.*
- 6. *Composi: Ballata di un'armonica.*
- 7. *Amadei: Suite composita, impressioni.*
- 8. *Zeller: Il pendolare d'occehi, fantasia del-Palermo.*

Nell'intervallo: *Nottidiano*

La lettera del re

Traduzione in due atti di R. TAGORE
Traduzione e introduzione di P. DI MARSA

- Personaggi: Riccardo Travagato, Eleonora Travagato, Laura Pavoni, Maria Marziani, Franco Tranchese, Gheff, Guido Romano
- Il capo del villaggio - Giovanni Bazzani
- Le guardie - G. Cesare De Sbarra
- Nell'intervallo: *Maniera riprodotta classica.*
- 22. *Giornale radio.*

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI RADIALITÀ*

AGGIORNAMENTO: Berlino, il 20.11.34, 21.11.34 per l'ora, operata in ore 24 e 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 22.11.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 23.11.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 24.11.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 25.11.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 26.11.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 27.11.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 28.11.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 29.11.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 30.11.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 31.11.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 1.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 2.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 3.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 4.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 5.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 6.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 7.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 8.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 9.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 10.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 11.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 12.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 13.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 14.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 15.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 16.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 17.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 18.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 19.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 20.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 21.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 22.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 23.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 24.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 25.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 26.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 27.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 28.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 29.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 30.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 31.12.34, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 1.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 2.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 3.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 4.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 5.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 6.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 7.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 8.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 9.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 10.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 11.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 12.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 13.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 14.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 15.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 16.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 17.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 18.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 19.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 20.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 21.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 22.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 23.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 24.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 25.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 26.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 27.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 28.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 29.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 30.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 31.1.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 1.2.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 2.2.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 3.2.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 4.2.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 5.2.35, operata a 8. 9. 9. 9. - *Praga*, il 6.2.35, operata a 8. 9. 9. 9.

fate applicare sul vostro

"MANENS"

**GLI APPARECCHI RADIO POSSONO TUTTI MIGLIORARE LA LORO « VOCE »
E DARE UNA RIPRODUZIONE PIÙ PURA, PIÙ FORTE, ESENTE DA RONZIO**

Da un ciclo di esperienze condotte presso i Laboratori della Società Scientifica Radio Brevetti Ducati di Bologna, è risultato infatti che la maggioranza dei vantaggi ottenibili dipende dalla possibilità di disporre di una forte riserva di « elettricità » presso l'alimentazione. Tale risultato sperimentale confermato da rigorosissime prove di laboratorio ha portato allo studio ed alla creazione del genialissimo "Manens Serbatoio".

IL "MANENS SERBATOIO"

contiene una quantità di elettricità tale da far fronte a qualsiasi suono grave o pieno d'orchestra e, durante i periodi di richiesta minore, riprende la sua carica: esso è per un apparecchio radio quello che un grande lago artificiale o un grande serbatoio è per un impianto idraulico. Regolarità di afflusso, prontezza di erogazione massima, grandi possibilità di riserva nei momenti critici, sono le caratteristiche tanto di un « Manens Serbatoio » quanto di un serbatoio idraulico! È analogamente il « Manens Serbatoio » si carica nei momenti del minor consumo pronto a fornire una fortissima quantità di elettricità al momento del bisogno.

PERCHÉ DISPONENDO DI UN "MANENS SERBATOIO", SI MIGLIORA LA "VOCE", DI UN APPARECCHIO RADIO?

Quando, per riprodurre specialmente un « suono basso o pieno » o un forte acuto, il filtro del vostro apparecchio radio non fornisce la quantità di elettricità necessaria, ecco che il suono esce *deformato*, storpato, distorto e quindi sgradevole. Se invece nei momenti della massima richiesta voi avete un « Serbatoio d'energia » pronto a lanciare un flusso di elettricità, ecco dato al vostro apparecchio radio un polmone più ampio, una « voce » più potente e più pura. Ogni « massimo » sia negli acuti che nei bassi è allora possibile perché l'alimentazione è sempre sufficiente.

E PERCHÉ IL "MANENS SERBATOIO" DIMINUISCE IL RONZIO?

Quel noioso e costante ronzio che resta al di sotto o domina ogni riproduzione del vostro apparecchio radio è così molesto alle volte che, per toglierlo, nulla resta intenzionato: ma esso permane implacabile! Esso dipende da un cattivo filtraggio della corrente alternata; inserendo il « Manens Serbatoio » il ronzio si attenua fino all'eliminazione nella maggioranza dei casi. È che la corrente prima di entrare nell'apparecchio trova il « grande lago » ove adagiarsi per uscire fluida e continua, esente da residui di alternata.

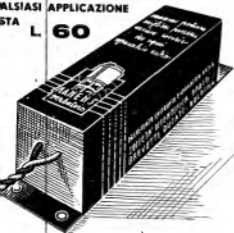
In definitiva tutti gli apparecchi radio attualmente sul mercato muniti di altoparlante dinamico possono migliorarsi con l'introduzione del "MANENS SERBATOIO".

SPECIALI APPLICAZIONI E TIPI SPECIALI PER AMPLIFICATORI PER CINEMA

... apparecchio radio il
ERBATOIO

...umenterete la potenza,
 ...migliorerete la purezza,
 ...diminuirete il ronzio.

...LSIASI APPLICAZIONE
 ...STA L. 60



IN OGNI CITTÀ D'ITALIA
 RIVOLGETEVI AI
 RADIOTECNICI AUTORIZZATI
 AL MONTAGGIO DEL



È UN PRODOTTO BREVETTATO COSTRUITO E GARANTITO DALLA
 SOCIETÀ SCIENTIFICA RADIO BREVETTI DUCATI - BOLOGNA

IL LITORE.
onde corte onde medie
 LA NUOVISSIMA SUPERETERODINA
 RADIO A CINQUE VALVOLE
 MICROFONO A GRANDE CONO - SCALA PARLANTE
 LUMINOSA DIVISA PER NAZIONI - MONTAGGIO
 COMANDO DELLO CHASSIS - SEMPLICITÀ DI
 ESTREMA ARMONIOSITÀ DI VOCE
 MOBILE DI GRAN LUSSO IN RADIO
 PREZZO DI VENDITA **LIRE 995**
 PER CONTANTI
 COMPRESI TASSI - ESCLUSO ARROBAMENTO



IRRADIO

RIVENDITORI IN MILANO:

ISTITUTO OTTICO VIGANO - Piazza Cordova
 RICORDI & PINZI - Galleria Vittorio Emanuele
 LONGONI GAETANO - Via Broletti, 3
 GIOVANNI GAUSIANO - Viale Adriatici, 40
 GELMINI & C. - Viale Repubblica, 5
 G. DI PIETRO - Via S. Gregorio, 51
 F.LLI PADOVA - Piazzale Sempione, 2

Agenzia per l'Italia Centrale: R.I.C., P.A.S. Croce 24, Firenze

INTERNATIONAL RADIO
 CORSO PORTA NUOVA, 15. TELEF. 64345
 MILANO





**non siate
ciechi...**

prima di acquistare un apparecchio radio osservate che sia corredato con valvole di marca una marca di garanzia è la



FIVRE
LA RADIOTRON ITALIANA

AGENTI ESCLUSIVI:
**COMPAGNIA GENERALE
RADIOFONICA S. A.**

PIAZZA BERTARELLI, 4 - MILANO - TELEFONO 81-808 - TELEGRAMMI: IMPORTS

gli apparecchi di
nuova creazione
sono corredati di
valvole a 6 volt



RADIO SITI

NUOVE SUPERETERODINE 1934-1935
ONDE MEDIE E CORTE

RADIOFONOGRACO Mod. 794 F.



Prezzo di listino
L. 2050

Costruito da: **S. I. T. I.** - Società
Industrie Telefoniche Italiane - Milano
Ann. Capit. L. 2.000.000 (versata L. 4.000.000)

Concessionaria esclusiva
per l'Italia e Colonie

Caratteristiche principali:

Nuovissima scala parlante, incisa su
ampio quadrante ad orologio in cris-
tallo, con romendatura delle Sta-
zioni luminose a due colori

Campo d'onde: onde medie da 200 a
500 metri - onde corte da 16,6 a
3,9 megacicli

Altoparlante dinamico a **cassa grande**

Controllo automatico di volume

Regolatore di tono

Commutatore fonografico e presa per
pick-up

Commutatore per l'adattamento a tutte
le reti di illuminazione da 110 a 220
Volts

Sei valvole R.C.A. Radiotron originali
e precisamente: due 78, una 6A7
una 6B7, una 41, una 80

MODELLO 794



Prezzo di listino
L. 1350

Nei prezzi è inclusa la tassa radio
ma escluso l'abbonamento all'E.T.A.R.

Costruito secondo le norme speciali
di sicurezza del Comitato Electroce-
ntrico Italiano

Sirac

SOCIETA' ITALIANA PER RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Società Anonima - Capitale Lire 700.000 interamente versato

MILANO - Piazza L. V. Bertarelli, 4 - Telefoni 82-186 - 87-134

V° Sirac rivenditori SITT:
Cap. GIUSEPPE FALCONI - CAGLIARI, via Regina Marghe-
rita, 24
Ditta MARINO PROVVISORATO - UDINE, via Calabai, 8
Ditta VALENTINO RUCCI - PESCARA RIVIERA, corso Vittorio
Emmanuele, 346
Ditta R. LEVI - PADOVA, corso del Popolo, 1, V°
Ditta ATTILIO ALBRANDI - OREGGIA, via San Giovanni.
RADIO CANEPA di Persepolis Gallarate - FIDIS (Gallarate).

Ditta ALFREDO CANOLE - MILANO, corso Buenos Aires, 16.
RADIO ARGENTINA - MILANO, piazzale Argentina, 1.
CASA DELLA MUSICA di Vittorio Re - MILANO, corso In-
dipendenza, 20
Ditta PIETRO SACCARDO - PADOVA, via S. Maria, Fiumetto, 1.
Ditta VAUDANO L. & C. - TORINO, via Ortosa, 2
Ditta M. CHITTARIN & C. - VENEZIA, ponte Cavosini, 4897.
UMBERTO FENCIONI - FIRENZE, via S. Agostino, 11 A.
UFFICIO RADIO - TORINO, via Bertola.

Made Parigi: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

Strasburgo: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

Torino: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

GERMANIA: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

ARTERIO-SCLEROSI - GOTTA - GROSCHENA - DEGENERAZIONE OBESITA' - STITICHEZZA - FORMICOLI - AGNE - ECZEMA - PRURITI - ecc. LA PRIMA LEGGE CHE LA NATURA DETTA E' QUELLA DI SVEGLIARE, DEPURARE IL SANGUE E QUINDI L'INTELO ORGANISMO. UNA BUONA CURA DI DEPURATIVO S. SIMONE PREPARATO NONASTANTE DEL 1913 COMPOSTO DI SOLI SODICI E PIANTATE E DI PRINCIPII ATTIVI VEGETALI, PURIFICA IL SANGUE, REGOLAZIONE LA CIRCOLAZIONE E RIATTIVA LE FUNZIONI ORGANICHE.

UNA PERFETTA CIRCOLAZIONE SANGUINARIA... (text continues with details of the medicine's benefits)



... (text continues with details of the medicine's benefits)

SONA NAPOLI BAR MILANO TORINO GENOVA... I QUATTRO MOSCHETTIERI... E. STORACI... OFFERTO DALLA S. A. FREUDINA, CIOCCOLATO E CARAMELLE

Bruxelles: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

Frankfurt: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

Halsbrunn: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

Konigsbrunn: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

Lampignano: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

Livorno: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

Milano di S. Maria: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

Milano: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

CHI CERCA... (text continues with various items and prices)

LUGANO: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

LUSSEMBURGO: ca. 100 in 1924, 1/2 24. - Oro 20... (text continues with various items and prices)

... (text continues with various items and prices)

... (text continues with various items and prices)

... (text continues with various items and prices)

... (text continues with various items and prices)

... (text continues with various items and prices)

... (text continues with various items and prices)

... (text continues with various items and prices)

... (text continues with various items and prices)

Ditta PIO DE GIUSTI S. VITO AL TAGLIAMENTO (Prov. UDINE)

DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI

N. 18

23 NOVEMBRE 1934-XIII

PIETROSE — Modulazione che, applicato agli organi, facilita l'esecuzione delle note più acute. Consiste nell'impugnazione della scala cromatica. Permette l'emissione di un suono sfocato, che la pressione del dito lo sposta, mentre il ritorno alla posizione normale consente automaticamente di cessare della pressione. La diatesi del grado primo ad accordare lo strumento su toni più bassi (chordatura dettare la cordatura d'arco), quella del secondo ribassa invece d'un semitono, e quella del terzo d'un tono e d'un semitono, ossia d'un tono e mezzo. I suoi primi possono essere usati anche nel tempo stretto. Alcuni strumenti ne hanno qualche, e alcuni persino due, secondo il numero delle corde.

PIVA — Uno dei nomi della cornamusa o piperno.

PIZZICATO — Appoggio del mano osteso orizzontalmente sopra la corda col tenore dei polsi, dita e pollice e la chitarra sono, per esempio, strumenti a pizzico. Anche negli strumenti in arco il pizzico consiste nel colpire le corde, che vengono indolcite così e pizzicate, anche il fido dell'arco. Si dà il nome di pizzicato a certi punti caratteristici.

PLAGALE — Nella musica liturgica è modo piú alto ecclesiastico d'ogni modo autentico. Il modo piú alto si trova alla quarta inferiore della scala di modo autentico, ed ha la finale sul quarto grado. Si prende, ad esempio, 4 e prima dell'ultimo etc. mi, fa, sol, si, do, re. Il 4° modo piú basso chiamasi alla quarta inferiore, ed è la 4a, ed ha la finale sul quarto grado e re, tutto dell'ottavezza. Secondo Placò (sec. XVII), le denominazioni di piú e piú basso si riferiscono agli accenti. Questi erano quelli di piú e piú basso. Le denominazioni di 4° modo piú basso e 4° modo piú basso si riferiscono al grado della tonica. Dettono piú basso dell'ottava e del quarto grado divide in una quarta al grado e in una quinta nell'ottava.

PLAGIAULOS — Era una sorta di flauto traverso in se stesso gli Egei ed i Greci. Il flauto era detto il nome di *Albia obliqua*.

PLEITRO — Puntale lamina d'osso, di ferrigno, di corno o di altri, fessile e piano e di lunghezza da un pollice a un'uncia. Serve come percenter lo corde degli strumenti approssimati alle famiglie del violoncello. L'elemento anche il Greci per la lira, almeno in qualche punto in essa.

PLUCK — Era una forma d'abbigliamento nella musica ballata e nella musica; solo condotta a succedere a una precezione e condotta in essa.

PODAUS — Figura simbolica su la quale veniva indicata la complessione d'un astro, e d'una sorta d'intervallo succedente e ripetuto. Il si è potuto subentrare e tutto sommato nello stesso comprendeva un secondo grado, uno grado e due gradi.

POLCA — Danza d'origine slava, in 3/4 moderata, con ritmo accentato sul tempo forte, sviluppo e formazione del periodo. L'ultimo della danza. È una danza di parte della parte e del periodo. Questo rapporto è un tempo e un'analisi periodica.

POLICRISTO — Vasi d'oro e con più volte. Nella XI Parte, Fintato di lei nome a un complesso musicale e musica insieme, che secondo alcuni sarebbe sufficente quanto sono per l'elemento dei venti di Melone, dopo il Cristo e Perce di Gorgone, e secondo altri, invece, di Perce di Gorgone, e secondo altri, invece, perché ricco di volti, infatti quello del momento strappi che avevano la capigliatura della Gorgone. Il Galli dice s'aveva cantato da un coro di cinquanta stentori, e che aveva molte sezioni e riprese.

POLIFONIA — L'aspetto d'omofonia. Comprensivo può molte voci o molti strumenti, suoni sovrapposti e intrecciati secondo la regola del contrappunto.

CORRIERE. CARL

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: 11. 113 - 11. 113.5 - 11. 114 - 11. 114.5
MILANO II: 11. 115 - 11. 115.5 - 11. 116 - 11. 116.5
TORINO II: 11. 117 - 11. 117.5 - 11. 118 - 11. 118.5

7.45 (Roma-Napoli): Giornata di camera.
8.45 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Letta delle vivande - Commerciale dell'U.I.A.R.
12.30: Duchi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'U.I.A.R.

13.15-13.35 e 13.40-14.15: Concerto in MI MAIOR: 1. In Firenze; 2. In Palermo; 3. In Napoli; 4. In Roma; 5. In Torino; 6. In Milano; 7. In Genova; 8. In Venezia; 9. In Padova; 10. In Verona; 11. In Mantova; 12. In Brescia; 13. In Parma; 14. In Piacenza; 15. In Reggio Emilia; 16. In Modena; 17. In Ferrara; 18. In Bologna; 19. In Ancona; 20. In Pesaro; 21. In Urbino; 22. In Macerata; 23. In Ascoli Piceno; 24. In Fano; 25. In Senigallia; 26. In Pesce; 27. In Civitanova; 28. In Grosseto; 29. In Livorno; 30. In Pisa; 31. In Lucca; 32. In Carrara; 33. In Prato; 34. In Arezzo; 35. In Firenze; 36. In Siena; 37. In Grosseto; 38. In Livorno; 39. In Pisa; 40. In Lucca; 41. In Carrara; 42. In Prato; 43. In Arezzo; 44. In Firenze; 45. In Siena; 46. In Grosseto; 47. In Livorno; 48. In Pisa; 49. In Lucca; 50. In Carrara; 51. In Prato; 52. In Arezzo; 53. In Firenze; 54. In Siena; 55. In Grosseto; 56. In Livorno; 57. In Pisa; 58. In Lucca; 59. In Carrara; 60. In Prato; 61. In Arezzo; 62. In Firenze; 63. In Siena; 64. In Grosseto; 65. In Livorno; 66. In Pisa; 67. In Lucca; 68. In Carrara; 69. In Prato; 70. In Arezzo; 71. In Firenze; 72. In Siena; 73. In Grosseto; 74. In Livorno; 75. In Pisa; 76. In Lucca; 77. In Carrara; 78. In Prato; 79. In Arezzo; 80. In Firenze; 81. In Siena; 82. In Grosseto; 83. In Livorno; 84. In Pisa; 85. In Lucca; 86. In Carrara; 87. In Prato; 88. In Arezzo; 89. In Firenze; 90. In Siena; 91. In Grosseto; 92. In Livorno; 93. In Pisa; 94. In Lucca; 95. In Carrara; 96. In Prato; 97. In Arezzo; 98. In Firenze; 99. In Siena; 100. In Grosseto; 101. In Livorno; 102. In Pisa; 103. In Lucca; 104. In Carrara; 105. In Prato; 106. In Arezzo; 107. In Firenze; 108. In Siena; 109. In Grosseto; 110. In Livorno; 111. In Pisa; 112. In Lucca; 113. In Carrara; 114. In Prato; 115. In Arezzo; 116. In Firenze; 117. In Siena; 118. In Grosseto; 119. In Livorno; 120. In Pisa; 121. In Lucca; 122. In Carrara; 123. In Prato; 124. In Arezzo; 125. In Firenze; 126. In Siena; 127. In Grosseto; 128. In Livorno; 129. In Pisa; 130. In Lucca; 131. In Carrara; 132. In Prato; 133. In Arezzo; 134. In Firenze; 135. In Siena; 136. In Grosseto; 137. In Livorno; 138. In Pisa; 139. In Lucca; 140. In Carrara; 141. In Prato; 142. In Arezzo; 143. In Firenze; 144. In Siena; 145. In Grosseto; 146. In Livorno; 147. In Pisa; 148. In Lucca; 149. In Carrara; 150. In Prato; 151. In Arezzo; 152. In Firenze; 153. In Siena; 154. In Grosseto; 155. In Livorno; 156. In Pisa; 157. In Lucca; 158. In Carrara; 159. In Prato; 160. In Arezzo; 161. In Firenze; 162. In Siena; 163. In Grosseto; 164. In Livorno; 165. In Pisa; 166. In Lucca; 167. In Carrara; 168. In Prato; 169. In Arezzo; 170. In Firenze; 171. In Siena; 172. In Grosseto; 173. In Livorno; 174. In Pisa; 175. In Lucca; 176. In Carrara; 177. In Prato; 178. In Arezzo; 179. In Firenze; 180. In Siena; 181. In Grosseto; 182. In Livorno; 183. In Pisa; 184. In Lucca; 185. In Carrara; 186. In Prato; 187. In Arezzo; 188. In Firenze; 189. In Siena; 190. In Grosseto; 191. In Livorno; 192. In Pisa; 193. In Lucca; 194. In Carrara; 195. In Prato; 196. In Arezzo; 197. In Firenze; 198. In Siena; 199. In Grosseto; 200. In Livorno; 201. In Pisa; 202. In Lucca; 203. In Carrara; 204. In Prato; 205. In Arezzo; 206. In Firenze; 207. In Siena; 208. In Grosseto; 209. In Livorno; 210. In Pisa; 211. In Lucca; 212. In Carrara; 213. In Prato; 214. In Arezzo; 215. In Firenze; 216. In Siena; 217. In Grosseto; 218. In Livorno; 219. In Pisa; 220. In Lucca; 221. In Carrara; 222. In Prato; 223. In Arezzo; 224. In Firenze; 225. In Siena; 226. In Grosseto; 227. In Livorno; 228. In Pisa; 229. In Lucca; 230. In Carrara; 231. In Prato; 232. In Arezzo; 233. In Firenze; 234. In Siena; 235. In Grosseto; 236. In Livorno; 237. In Pisa; 238. In Lucca; 239. In Carrara; 240. In Prato; 241. In Arezzo; 242. In Firenze; 243. In Siena; 244. In Grosseto; 245. In Livorno; 246. In Pisa; 247. In Lucca; 248. In Carrara; 249. In Prato; 250. In Arezzo; 251. In Firenze; 252. In Siena; 253. In Grosseto; 254. In Livorno; 255. In Pisa; 256. In Lucca; 257. In Carrara; 258. In Prato; 259. In Arezzo; 260. In Firenze; 261. In Siena; 262. In Grosseto; 263. In Livorno; 264. In Pisa; 265. In Lucca; 266. In Carrara; 267. In Prato; 268. In Arezzo; 269. In Firenze; 270. In Siena; 271. In Grosseto; 272. In Livorno; 273. In Pisa; 274. In Lucca; 275. In Carrara; 276. In Prato; 277. In Arezzo; 278. In Firenze; 279. In Siena; 280. In Grosseto; 281. In Livorno; 282. In Pisa; 283. In Lucca; 284. In Carrara; 285. In Prato; 286. In Arezzo; 287. In Firenze; 288. In Siena; 289. In Grosseto; 290. In Livorno; 291. In Pisa; 292. In Lucca; 293. In Carrara; 294. In Prato; 295. In Arezzo; 296. In Firenze; 297. In Siena; 298. In Grosseto; 299. In Livorno; 300. In Pisa; 301. In Lucca; 302. In Carrara; 303. In Prato; 304. In Arezzo; 305. In Firenze; 306. In Siena; 307. In Grosseto; 308. In Livorno; 309. In Pisa; 310. In Lucca; 311. In Carrara; 312. In Prato; 313. In Arezzo; 314. In Firenze; 315. In Siena; 316. In Grosseto; 317. In Livorno; 318. In Pisa; 319. In Lucca; 320. In Carrara; 321. In Prato; 322. In Arezzo; 323. In Firenze; 324. In Siena; 325. In Grosseto; 326. In Livorno; 327. In Pisa; 328. In Lucca; 329. In Carrara; 330. In Prato; 331. In Arezzo; 332. In Firenze; 333. In Siena; 334. In Grosseto; 335. In Livorno; 336. In Pisa; 337. In Lucca; 338. In Carrara; 339. In Prato; 340. In Arezzo; 341. In Firenze; 342. In Siena; 343. In Grosseto; 344. In Livorno; 345. In Pisa; 346. In Lucca; 347. In Carrara; 348. In Prato; 349. In Arezzo; 350. In Firenze; 351. In Siena; 352. In Grosseto; 353. In Livorno; 354. In Pisa; 355. In Lucca; 356. In Carrara; 357. In Prato; 358. In Arezzo; 359. In Firenze; 360. In Siena; 361. In Grosseto; 362. In Livorno; 363. In Pisa; 364. In Lucca; 365. In Carrara; 366. In Prato; 367. In Arezzo; 368. In Firenze; 369. In Siena; 370. In Grosseto; 371. In Livorno; 372. In Pisa; 373. In Lucca; 374. In Carrara; 375. In Prato; 376. In Arezzo; 377. In Firenze; 378. In Siena; 379. In Grosseto; 380. In Livorno; 381. In Pisa; 382. In Lucca; 383. In Carrara; 384. In Prato; 385. In Arezzo; 386. In Firenze; 387. In Siena; 388. In Grosseto; 389. In Livorno; 390. In Pisa; 391. In Lucca; 392. In Carrara; 393. In Prato; 394. In Arezzo; 395. In Firenze; 396. In Siena; 397. In Grosseto; 398. In Livorno; 399. In Pisa; 400. In Lucca; 401. In Carrara; 402. In Prato; 403. In Arezzo; 404. In Firenze; 405. In Siena; 406. In Grosseto; 407. In Livorno; 408. In Pisa; 409. In Lucca; 410. In Carrara; 411. In Prato; 412. In Arezzo; 413. In Firenze; 414. In Siena; 415. In Grosseto; 416. In Livorno; 417. In Pisa; 418. In Lucca; 419. In Carrara; 420. In Prato; 421. In Arezzo; 422. In Firenze; 423. In Siena; 424. In Grosseto; 425. In Livorno; 426. In Pisa; 427. In Lucca; 428. In Carrara; 429. In Prato; 430. In Arezzo; 431. In Firenze; 432. In Siena; 433. In Grosseto; 434. In Livorno; 435. In Pisa; 436. In Lucca; 437. In Carrara; 438. In Prato; 439. In Arezzo; 440. In Firenze; 441. In Siena; 442. In Grosseto; 443. In Livorno; 444. In Pisa; 445. In Lucca; 446. In Carrara; 447. In Prato; 448. In Arezzo; 449. In Firenze; 450. In Siena; 451. In Grosseto; 452. In Livorno; 453. In Pisa; 454. In Lucca; 455. In Carrara; 456. In Prato; 457. In Arezzo; 458. In Firenze; 459. In Siena; 460. In Grosseto; 461. In Livorno; 462. In Pisa; 463. In Lucca; 464. In Carrara; 465. In Prato; 466. In Arezzo; 467. In Firenze; 468. In Siena; 469. In Grosseto; 470. In Livorno; 471. In Pisa; 472. In Lucca; 473. In Carrara; 474. In Prato; 475. In Arezzo; 476. In Firenze; 477. In Siena; 478. In Grosseto; 479. In Livorno; 480. In Pisa; 481. In Lucca; 482. In Carrara; 483. In Prato; 484. In Arezzo; 485. In Firenze; 486. In Siena; 487. In Grosseto; 488. In Livorno; 489. In Pisa; 490. In Lucca; 491. In Carrara; 492. In Prato; 493. In Arezzo; 494. In Firenze; 495. In Siena; 496. In Grosseto; 497. In Livorno; 498. In Pisa; 499. In Lucca; 500. In Carrara; 501. In Prato; 502. In Arezzo; 503. In Firenze; 504. In Siena; 505. In Grosseto; 506. In Livorno; 507. In Pisa; 508. In Lucca; 509. In Carrara; 510. In Prato; 511. In Arezzo; 512. In Firenze; 513. In Siena; 514. In Grosseto; 515. In Livorno; 516. In Pisa; 517. In Lucca; 518. In Carrara; 519. In Prato; 520. In Arezzo; 521. In Firenze; 522. In Siena; 523. In Grosseto; 524. In Livorno; 525. In Pisa; 526. In Lucca; 527. In Carrara; 528. In Prato; 529. In Arezzo; 530. In Firenze; 531. In Siena; 532. In Grosseto; 533. In Livorno; 534. In Pisa; 535. In Lucca; 536. In Carrara; 537. In Prato; 538. In Arezzo; 539. In Firenze; 540. In Siena; 541. In Grosseto; 542. In Livorno; 543. In Pisa; 544. In Lucca; 545. In Carrara; 546. In Prato; 547. In Arezzo; 548. In Firenze; 549. In Siena; 550. In Grosseto; 551. In Livorno; 552. In Pisa; 553. In Lucca; 554. In Carrara; 555. In Prato; 556. In Arezzo; 557. In Firenze; 558. In Siena; 559. In Grosseto; 560. In Livorno; 561. In Pisa; 562. In Lucca; 563. In Carrara; 564. In Prato; 565. In Arezzo; 566. In Firenze; 567. In Siena; 568. In Grosseto; 569. In Livorno; 570. In Pisa; 571. In Lucca; 572. In Carrara; 573. In Prato; 574. In Arezzo; 575. In Firenze; 576. In Siena; 577. In Grosseto; 578. In Livorno; 579. In Pisa; 580. In Lucca; 581. In Carrara; 582. In Prato; 583. In Arezzo; 584. In Firenze; 585. In Siena; 586. In Grosseto; 587. In Livorno; 588. In Pisa; 589. In Lucca; 590. In Carrara; 591. In Prato; 592. In Arezzo; 593. In Firenze; 594. In Siena; 595. In Grosseto; 596. In Livorno; 597. In Pisa; 598. In Lucca; 599. In Carrara; 600. In Prato; 601. In Arezzo; 602. In Firenze; 603. In Siena; 604. In Grosseto; 605. In Livorno; 606. In Pisa; 607. In Lucca; 608. In Carrara; 609. In Prato; 610. In Arezzo; 611. In Firenze; 612. In Siena; 613. In Grosseto; 614. In Livorno; 615. In Pisa; 616. In Lucca; 617. In Carrara; 618. In Prato; 619. In Arezzo; 620. In Firenze; 621. In Siena; 622. In Grosseto; 623. In Livorno; 624. In Pisa; 625. In Lucca; 626. In Carrara; 627. In Prato; 628. In Arezzo; 629. In Firenze; 630. In Siena; 631. In Grosseto; 632. In Livorno; 633. In Pisa; 634. In Lucca; 635. In Carrara; 636. In Prato; 637. In Arezzo; 638. In Firenze; 639. In Siena; 640. In Grosseto; 641. In Livorno; 642. In Pisa; 643. In Lucca; 644. In Carrara; 645. In Prato; 646. In Arezzo; 647. In Firenze; 648. In Siena; 649. In Grosseto; 650. In Livorno; 651. In Pisa; 652. In Lucca; 653. In Carrara; 654. In Prato; 655. In Arezzo; 656. In Firenze; 657. In Siena; 658. In Grosseto; 659. In Livorno; 660. In Pisa; 661. In Lucca; 662. In Carrara; 663. In Prato; 664. In Arezzo; 665. In Firenze; 666. In Siena; 667. In Grosseto; 668. In Livorno; 669. In Pisa; 670. In Lucca; 671. In Carrara; 672. In Prato; 673. In Arezzo; 674. In Firenze; 675. In Siena; 676. In Grosseto; 677. In Livorno; 678. In Pisa; 679. In Lucca; 680. In Carrara; 681. In Prato; 682. In Arezzo; 683. In Firenze; 684. In Siena; 685. In Grosseto; 686. In Livorno; 687. In Pisa; 688. In Lucca; 689. In Carrara; 690. In Prato; 691. In Arezzo; 692. In Firenze; 693. In Siena; 694. In Grosseto; 695. In Livorno; 696. In Pisa; 697. In Lucca; 698. In Carrara; 699. In Prato; 700. In Arezzo; 701. In Firenze; 702. In Siena; 703. In Grosseto; 704. In Livorno; 705. In Pisa; 706. In Lucca; 707. In Carrara; 708. In Prato; 709. In Arezzo; 710. In Firenze; 711. In Siena; 712. In Grosseto; 713. In Livorno; 714. In Pisa; 715. In Lucca; 716. In Carrara; 717. In Prato; 718. In Arezzo; 719. In Firenze; 720. In Siena; 721. In Grosseto; 722. In Livorno; 723. In Pisa; 724. In Lucca; 725. In Carrara; 726. In Prato; 727. In Arezzo; 728. In Firenze; 729. In Siena; 730. In Grosseto; 731. In Livorno; 732. In Pisa; 733. In Lucca; 734. In Carrara; 735. In Prato; 736. In Arezzo; 737. In Firenze; 738. In Siena; 739. In Grosseto; 740. In Livorno; 741. In Pisa; 742. In Lucca; 743. In Carrara; 744. In Prato; 745. In Arezzo; 746. In Firenze; 747. In Siena; 748. In Grosseto; 749. In Livorno; 750. In Pisa; 751. In Lucca; 752. In Carrara; 753. In Prato; 754. In Arezzo; 755. In Firenze; 756. In Siena; 757. In Grosseto; 758. In Livorno; 759. In Pisa; 760. In Lucca; 761. In Carrara; 762. In Prato; 763. In Arezzo; 764. In Firenze; 765. In Siena; 766. In Grosseto; 767. In Livorno; 768. In Pisa; 769. In Lucca; 770. In Carrara; 771. In Prato; 772. In Arezzo; 773. In Firenze; 774. In Siena; 775. In Grosseto; 776. In Livorno; 777. In Pisa; 778. In Lucca; 779. In Carrara; 780. In Prato; 781. In Arezzo; 782. In Firenze; 783. In Siena; 784. In Grosseto; 785. In Livorno; 786. In Pisa; 787. In Lucca; 788. In Carrara; 789. In Prato; 790. In Arezzo; 791. In Firenze; 792. In Siena; 793. In Grosseto; 794. In Livorno; 795. In Pisa; 796. In Lucca; 797. In Carrara; 798. In Prato; 799. In Arezzo; 800. In Firenze; 801. In Siena; 802. In Grosseto; 803. In Livorno; 804. In Pisa; 805. In Lucca; 806. In Carrara; 807. In Prato; 808. In Arezzo; 809. In Firenze; 810. In Siena; 811. In Grosseto; 812. In Livorno; 813. In Pisa; 814. In Lucca; 815. In Carrara; 816. In Prato; 817. In Arezzo; 818. In Firenze; 819. In Siena; 820. In Grosseto; 821. In Livorno; 822. In Pisa; 823. In Lucca; 824. In Carrara; 825. In Prato; 826. In Arezzo; 827. In Firenze; 828. In Siena; 829. In Grosseto; 830. In Livorno; 831. In Pisa; 832. In Lucca; 833. In Carrara; 834. In Prato; 835. In Arezzo; 836. In Firenze; 837. In Siena; 838. In Grosseto; 839. In Livorno; 840. In Pisa; 841. In Lucca; 842. In Carrara; 843. In Prato; 844. In Arezzo; 845. In Firenze; 846. In Siena; 847. In Grosseto; 848. In Livorno; 849. In Pisa; 850. In Lucca; 851. In Carrara; 852. In Prato; 853. In Arezzo; 854. In Firenze; 855. In Siena; 856. In Grosseto; 857. In Livorno; 858. In Pisa; 859. In Lucca; 860. In Carrara; 861. In Prato; 862. In Arezzo; 863. In Firenze; 864. In Siena; 865. In Grosseto; 866. In Livorno; 867. In Pisa; 868. In Lucca; 869. In Carrara; 870. In Prato; 871. In Arezzo; 872. In Firenze; 873. In Siena; 874. In Grosseto; 875. In Livorno; 876. In Pisa; 877. In Lucca; 878. In Carrara; 879. In Prato; 880. In Arezzo; 881. In Firenze; 882. In Siena; 883. In Grosseto; 884. In Livorno; 885. In Pisa; 886. In Lucca; 887. In Carrara; 888. In Prato; 889. In Arezzo; 890. In Firenze; 891. In Siena; 892. In Grosseto; 893. In Livorno; 894. In Pisa; 895. In Lucca; 896. In Carrara; 897. In Prato; 898. In Arezzo; 899. In Firenze; 900. In Siena; 901. In Grosseto; 902. In Livorno; 903. In Pisa; 904. In Lucca; 905. In Carrara; 906. In Prato; 907. In Arezzo; 908. In Firenze; 909. In Siena; 910. In Grosseto; 911. In Livorno; 912. In Pisa; 913. In Lucca; 914. In Carrara; 915. In Prato; 916. In Arezzo; 917. In Firenze; 918. In Siena; 919. In Grosseto; 920. In Livorno; 921. In Pisa; 922. In Lucca; 923. In Carrara; 924. In Prato; 925. In Arezzo; 926. In Firenze; 927. In Siena; 928. In Grosseto; 929. In Livorno; 930. In Pisa; 931. In Lucca; 932. In Carrara; 933. In Prato; 934. In Arezzo; 935. In Firenze; 936. In Siena; 937. In Grosseto; 938. In Livorno; 939. In Pisa; 940. In Lucca; 941. In Carrara; 942. In Prato; 943. In Arezzo; 944. In Firenze; 945. In Siena; 946. In Grosseto; 947. In Livorno; 948. In Pisa; 949. In Lucca; 950. In Carrara; 951. In Prato; 952. In Arezzo; 953. In Firenze; 954. In Siena; 955. In Grosseto; 956. In Livorno; 957. In Pisa; 958. In Lucca; 959. In Carrara; 960. In Prato; 961. In Arezzo; 962. In Firenze; 963. In Siena; 964. In Grosseto; 965. In Livorno; 966. In Pisa; 967. In Lucca; 968. In Carrara; 969. In Prato; 970. In Arezzo; 971. In Firenze; 972. In Siena; 973. In Grosseto; 974. In Livorno; 975. In Pisa; 976. In Lucca; 977. In Carrara; 978. In Prato; 979. In Arezzo; 980. In Firenze; 981. In Siena; 982. In Grosseto; 983. In Livorno; 984. In Pisa; 985. In Lucca; 986. In Carrara; 987. In Prato; 988. In Arezzo; 989. In Firenze; 990. In Siena; 991. In Grosseto; 992. In Livorno; 993. In Pisa; 994. In Lucca; 995. In Carrara; 996. In Prato; 997. In Arezzo; 998. In Firenze; 999. In Siena; 1000. In Grosseto; 1001. In Livorno; 1002. In Pisa; 1003. In Lucca; 1004. In Carrara; 1005. In Prato; 1006. In Arezzo; 1007. In Firenze; 1008. In Siena; 1009. In Grosseto; 1010. In Livorno; 1011. In Pisa; 1012. In Lucca; 1013. In Carrara; 1014. In Prato; 1015. In Arezzo; 1016. In Firenze; 1017. In Siena; 1018. In Grosseto; 1019. In Livorno; 1020. In Pisa; 1021. In Lucca; 1022. In Carrara; 1023. In Prato; 1024. In Arezzo; 1025. In Firenze; 1026. In Siena; 1027. In Grosseto; 1028. In Livorno; 1029. In Pisa; 1030. In Lucca; 1031. In Carrara; 1032. In Prato; 1033. In Arezzo; 1034. In Firenze; 1035. In Siena; 1036. In Grosseto; 1037. In Livorno; 1038. In Pisa; 1039. In Lucca; 1040. In Carrara; 1041. In Prato; 1042. In Arezzo; 1043. In Firenze; 1044. In Siena; 1045. In Grosseto; 1046. In Livorno; 1047. In Pisa; 1048. In Lucca; 1049. In Carrara; 1050. In Prato; 1051. In Arezzo; 1052. In Firenze; 1053. In Siena; 1054. In Grosseto; 1055. In Livorno; 1056. In Pisa; 1057. In Lucca; 1058. In Carrara; 1059. In Prato; 1060. In Arezzo; 1061. In Firenze; 1062. In Siena; 1063. In Grosseto; 1064. In Livorno; 1065. In Pisa; 1066. In Lucca; 1067. In Carrara; 1068. In Prato; 1069. In Arezzo; 1070. In Firenze; 1071. In Siena; 1072. In Grosseto; 1073. In Livorno; 1074. In Pisa; 1075. In Lucca; 1076. In Carrara; 1077. In Prato; 1078. In Arezzo; 1079. In Firenze; 1080. In Siena; 1081. In Grosseto; 1082. In Livorno; 1083. In Pisa; 1084. In Lucca; 1085. In Carrara; 1086. In Prato; 1087. In Arezzo; 1088. In Firenze; 1089. In Siena; 1090. In Grosseto; 1091. In Livorno; 1092. In Pisa; 1093. In Lucca; 1094. In Carrara; 1095. In Prato; 1096. In Arezzo; 1097. In Firenze; 1098. In Siena; 1099. In Grosseto; 1100. In Livorno; 1101. In Pisa; 1102. In Lucca; 1103. In Carrara; 1104. In Prato; 1105. In Arezzo; 1106. In Firenze; 1107. In Siena; 1108. In Grosseto; 1109. In Livorno; 1110. In Pisa; 1111. In Lucca; 1112. In Carrara; 1113. In Prato; 1114. In Arezzo; 1115. In Firenze; 1116. In Siena; 1117. In Grosseto; 1118. In Livorno; 1119. In Pisa; 1120. In Lucca; 1121. In Carrara; 1122. In Prato; 1123. In Arezzo; 1124. In Firenze; 1125. In Siena; 1126. In Grosseto; 1127. In Livorno; 1128. In Pisa; 1129. In Lucca; 1130. In Carrara; 1131. In Prato; 1132. In Arezzo; 1133. In Firenze; 1134. In Siena; 1135. In Grosseto; 1136. In Livorno; 1137. In Pisa; 1138. In Lucca; 1139. In Carrara; 1140. In Prato; 1141. In Arezzo; 1142. In Firenze; 1143. In Siena; 1144. In Grosseto; 1145. In Livorno; 1146. In Pisa; 1147. In Lucca; 1148. In Carrara; 1149. In Prato; 1150. In Arezzo; 1151. In Firenze; 1152. In Siena; 1153. In Grosseto; 1154. In Livorno; 1155. In Pisa; 1156. In Lucca; 1157. In Carrara; 1158. In

VENERDI

23 NOVEMBRE 1934 XIII

no Fall, e Selva epica e (soprano); E. Massini: *Wendell*, « Ah, non mi ridate » (tenore).

17-50: Comunicato dell'Ufficio postale.
18-24.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19-20 (Milano III - Torino III): Minica varia.
19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Eni - Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopplerario.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingua estere.
19.45-20 (Genova): Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopplerario.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario e eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Chiacchiere con Renzi.

20.45-22 (Roma III): Varietà - Notiziario - Dischi.

20.45

La Resurrezione di Cristo

di DON LORENZO PEROSI
Oratorio in due parti per canto e orchestra
Mestiere concertatore e direttore d'orchestra.
Ugo Tassani.

Maestro del coro: Ottavio Vennea.
Esecutori: Filippo Antonio Marnacci, Crino Igino Zangheri, Mirco Mandarini, Graziella Valle Casare, Maria Maria Marzoni, Filato Diego Primavera, Duè Anzini, Elma Benedetti e Carmelo Venoli.

Nell'intervallo: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli.

21.30

IV° CONCERTO SCAMBEIO ITALO-TEDESCO

(Parte Italiana)
Seconda parte dell'oratorio
LA RESURREZIONE DI CRISTO
di D. Lorenzo Perosi.

22: Giornale radio.
22.10 (Milano-Firenze): Ufficio notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Sc. 100 - n. 311 - R. V. 1

12.20: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.40: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Dischi.

13.30-34

Andante con moto

Composto in un atto di GINO DANTI
Pensiero.

Flore Maria De Ferascanti
Aurora Udo Terzi
Dante Ugo Tassani
Roberto Antonio Monti
Erasmo Cesare Armani

Alla fine: Dischi.

17-18: Concerto del QUINTELLI.

19: Radiogiornale dell'Eni - Comunicazioni del Dopplerario.

19.25: Segnale orario in lingua estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario e eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Chiacchiere con Renzi.

20.45

La Resurrezione di Cristo

di DON LORENZO PEROSI

Oratorio in due parti per canto e orchestra
Mestiere concertatore e direttore d'orchestra.
Ugo Tassani.

Maestro del coro: Ottavio Vennea.
(Vedi Milano).

Nell'intervallo: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli.

22: Giornale radio.

PALERMO

Sc. 100 - n. 311 - R. V. 2

12.40: Giornale radio.

12-14: Jazz orchestra.

12.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Bollettino meteorologico.

17.20-22.10: Dischi.

18.10-18.30: La Compagnia dei Siciliani.

Giornale.

19: Comunicazioni del Dopplerario - Radiogiornale dell'Eni - Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.30-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR.

20.45

Concerto di musica da camera

1. Chopin: Polacca, fantasia (pianista Olga Nicastro Furno).
2. di Rimsky-Korsakov: Canto in un'opera, Sado; di Gounod: Cinq Mèlo; « Oh splendida notte », recitativo e romanza (soprano Franca Polini).
3. Arvedi: Sonata per viola e piano (violoncellista Alessandro Ruggieri; al piano il M^o Giacomo Gullone).

Euroa Ragusa: Radiocorrispondenza antenna B. 28, conversazione.

4. di P. Pagano: Falero di chiesa; di Savaria: Jekero in si minore (pianista Olga Nicastro Furno).

5. di Urbino: Delusione, melodia; di Mascagni: Fra, sogno (soprano F. Polini).

6. di Cavalli: Aria; di Colonna: Capriccio (violoncellista Alessandro Ruggieri).

22.10 (canta):

Ragno di mattina

Un atto radiotelegrafico di FRANCO BALERNO.

In seguito: Dischi Pensiero.

23: Giornale radio.

3 PRODUZIONI DI FAMA MONDIALE

RADIOMARILI

CRAFONILE

DISCHI COLUMBIA

Tutta la vastissima gamma per la vostra scelta presso

ALATI. A richiesta cataloghi gratis.

ALATI
ROMA

TRE CANNELLE 16

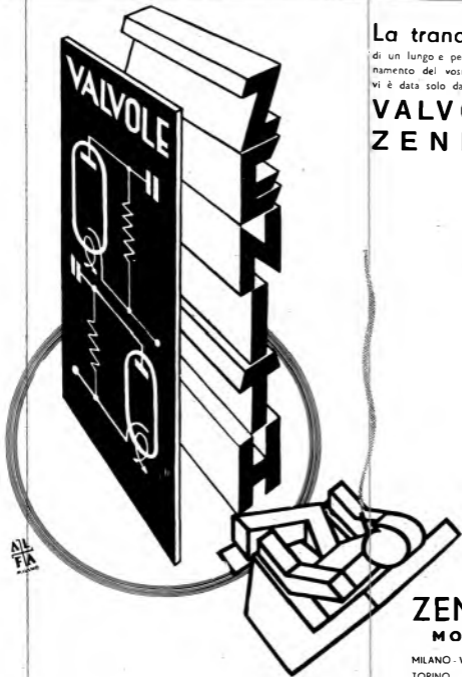
Le rughe scrivono sul viso l'età: la crema Giocondal la cancella



Ritardate energicamente le iniziative che commercianti poco scrupolosi vi offrono a minor prezzo la sostituzione della rinomata Crema "GIOCONDAL", che voi richiedete.

Riproducete qui a lato il Riveter Crema "GIOCONDAL", e il relativo autotipo. Trovate la vendita ovunque.

Profumerie GIOCONDAL delle S. N. P. C. & F. di Milano - Via Marconi, 2



La tranquillità

di un lungo e perfetto funzionamento del vostro ricevitore vi è data solo dall'uso di

**VALVOLE
ZENITH**

**ZENITH
MONZA**

MILANO - Via Vetruvia, 43
TORINO - Via Juvara, 21

VENERI

23 NOVEMBRE 1934-XIII

PROGRAMMI ESTERI

LE STAGIONI SONO IN GRUPPO ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

ARGENTINA: Santiago - Ore 21.30: Serata radiofonica. Concerto. — Pulo Toro Estel - Ore 20.30 - 21.30: Concerto sinfonico Grotto de F. Liszt con la sinfonia. — Nordeste Languero - Ore 21.30: Concerto sinfonico di Beethoven, opera buffa in un atto di D'Alfaro, e Mendelssohn de la Harp, opera in un atto di Offenbach.

AUSTRIA

Vienna: Ore 20.30: Concerto sinfonico. — Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

BRASILE

Brasilia: Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

BRAZILIA: Rio de Janeiro - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

FRANCIA: Parigi - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

GERMANIA: Berlino - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

DANIMARCA

Copenaghen: Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

FRANCIA

Parigi: Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

ITALIA: Roma - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

NETHERLANDS: Amsterdam - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

RUSSIA: Mosca - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

SPAIN: Madrid - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

UNITED STATES: New York - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

LAVATE SENZA FATICA

DISPARMIARE E BIANCHIRE CON MODERNO ED ECONOMICO PERSIL

LA SOSTANZA CHE FA DI PERSIL IL DETERGENTE IDEALE

FAI BUKATO

SOCIETA ITALIANA PERSIL - MILANO - VIA PLINIO 43

ARGENTINA: Santiago - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

BRASILE: Brasilia - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

CECOSLOVACCHIA: Praga - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

FRANCIA: Parigi - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

GERMANIA: Berlino - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

ITALIA: Roma - Ore 21.30: Concerto sinfonico. — Ore 22.30: Concerto sinfonico. — Ore 23.30: Concerto sinfonico. — Ore 24.30: Concerto sinfonico.

PHONOLA - RADIO

BATTERIE - CANSI

RIPARAZIONI

Rivenditori Autorizzati

Ing. F. Tartaglia, v. del Milla, 24 - Tel. 46-249

T C I N D

TERZO ELENCO DEI DISCHI

PARLOPHON

PUBBLICATI IN NOVEMBRE 1934-XIII

Canzoni italiane di films sonori e spettacoli:

Dal film: **CARIOCA**

- GP 91333 - *Carioca* - Fox studio di Youmans e Frost, cantata da Gino Del Signore e con refrain cantato da Gita Carli e Nina Aruffa
 - *Aurora, dolce destino* - Canzone valzer di Nicolò e Letta cantata da Anna Walter

Dal film: **E LUCCAN LE STELLE**

- GP 91336 - *Oh, Marisa!* - Valzer di Stolz e Galdieri con refrain cantato da Gita Carli
 - *Oggi canto per te* - Valzer di Stolz e Galdieri con refrain cantato da Gita Carli

Dal film: **MELODIE IMPERIALI**

- GP 91337 - *Ogni anno un nuovo amore* - Canzone carola di Dossat e Willy cantata da Giorgio Baracchi
 - *A me basta* - Fazzosa - Canzone fox di Dossat e Willy, cantata da Giorgio Baracchi
 GP 91338 - *Il mondo è in festa per me* - Canzone valzer di Dossat e Willy, cantata da Gita Carli

Dal film: **VITTORIO E VITTORIA**

- GP 91339 - *E giunta la serenata* - Canzone fox di Dossat e Zorro, cantata da Anna Walter e Gino Del Signore

Dal film: **NELL'AZZURRO DEL CIELO**

- GP 91339 - *Un giorno con te* - Canzone tango di Abraban e Frosi, cantata da Emilio Livi
 - *Vorrei dirle* - Fox di Abraban, cantata da A. Rasi
 GP 91347 - *Cosa m'importa (del mondo tuo)* - Canzone fox di Abraban, cantata da Gino Del Signore

Dal film: **FIGLI DI LUSO**

- GP 91347 - *Tamo, il bramo...* - Canzone valzer di Inocenti, Marselli e Marchionni, cantata da Vincenzo Capponi

Dal film: **FRUTTO ACERBO**

- GP 91349 - *Valzer inasmerato* - Canzone valzer di Brodsky e Romano, cantata da Emilio Livi
 - *Bella signora, perdami* - Canzone slow di Brodsky, cantata da Anselmo Rasi
 GP 91341 - *Tanta scienza* - Canzone fox di Brodsky e Rasi, cantata da Gita Carli

Dal film: **L'ATTORE MISTERIOSO**

- GP 91341 - *Voglio cantar l'amore* - Canzone piano dolce di Gröbe e Bruch, cantata da Nina Aruffa

Dal film: **UN TANGO PER TE**

- GP 91342 - *Un tango per te* - Canzone tango di R. Stolz e Frosi, cantata da Emilio Livi
 - *La musica invita* - Canzone valzer di Bruch e Stolz, cantata da Emilio Livi

Dal film: **TEMPO MASSIMO**

- GP 91343 - *Io son pacifico* - Canzone fox di Marf e Muskeroni, cantata da Giorgio Baracchi
 - *Dicevo al tuo* - Canzone tango di Marf e Muskeroni, cantata da Emilio Livi

Dal film: **TERESA CONFALONIERI**

- GP 91344 - *Canto notturno* di Avitabile e Cherubini, cantato da San Maria Ferrata
 - *Il tuo* - Romanza di Stolz e Avitabile, cantata da Emilio Livi

Dal film: **LA MIA VITA SEI TU**

- GP 91345 - *Se torno a Napoli* - Canzone di Brero e Bruch, cantata da Giorgio Baracchi
 - *La mia vita sei tu* - Fox di Redi e Bruch, cantata da Vincenzo Capponi

Dal film: **LUCI SOMMERSE**

- GP 91346 - *Gaucha Malo* - Canzone tango di Dix e Gramscieri, cantata da Vincenzo Capponi
 - *Valzer triste* - Canzone valzer di Dix e Gramscieri, cantata da Gino Del Signore

ORCHESTRA CETRA

Dischi da cm. 25 a L. 12

Canzoni italiane di films sonori e spettacoli:

Dal film: **SOLDATINI**

- GP 91348 - *Verrai con te* - Canzone valzer di Inocenti, Marselli e Marchionni, cantata da Gino Del Signore

Dalla commedia musicale: **L'INDIAGOLATA RAGAZZA**

- (Alf. Carotta - Canzone fox di Santuzky e Rasio, cantata da Riccardo Masucci)

GP 91348

ORCHESTRA CETRA

Dischi da cm. 25 a L. 12

I successi di canzoni italiane:

- GP 91349 - *All'ora del the* - Canzone tango di Brodsky e Romano cantata da Emilio Livi
 - *La piccola ceneolista*, cantata da Gino Del Signore

- *Bel Gorrilla* - Canzone piano dolce di Capar, Youmans e Brochi, cantata da Giorgio Baracchi

- GP 91350 - *Pantere* - Tango slow di Filippi e Chiappo, cantata da Gino Del Signore

- *Volava un bebè* - Tango slow di Filippi e Chiappo, cantato da Anselmo Rasi

- GP 91351 - *Saluti a te!* - Fox di Filippi e Chiappo, cantato da Vincenzo Capponi

- *Majaney* - Canzone tango di Leo Peri, cantata da Emilio Livi

- GP 91352 - *Signorinella* - Canzone di Valente e Bovin, cantata da Emilio Livi

- *Mara, fiore del Sud* - Canzone slow di Di Luzzo e Di Napoli, cantata da Vincenzo Capponi

- GP 91353 - *Se si potesse dir la verità* - Canzone fox di Marselli e Peri, cantata da Anselmo Rasi

- *Dov'è felicità?* - Canzone fox di Heyraud e Zorro, cantata da Nina Aruffa

- GP 91354 - *Marchita* - Canzone tango di Derovitchy e Arzak, cantata da Emilio Livi

- *Via mamma* - Canzone tango di Culi e Bonagura, cantata da Gino Del Signore

GP 91354

ORCHESTRA CETRA

Dischi da cm. 25 a L. 12

La CETRA presenta due nuovi suoi artisti esclusivi: ANNA WALTER la giovanissima Stella della canzone italo-napoletana ed il noto Tenore ADELIO ZAGONARA

Canzoni in dialetto romano:

CANTATA dal Tenore Adelio Zagonara

- GP 91355 - *Popolana* - Canzone romanesca di Churubini

- *È uno der core* - Canzone romanesca di Balconi e Spurio

- GP 91354 - *Manzina mia* - Canzone romanesca di Biondini e Scanzonetti

- *Manzina nera* - Canzone di Culi e Bonagura, cantata da Anselmo Rasi

Canzoni in dialetto napoletano:

CANTATA dalla Signorina Anna Walter

- GP 91352 - *'D balcone 'e Napule...* - Canzone napoletana di Marulo e De Carlo

- *'A schia bella 'e Napule* - Canzone napoletana di Luna e Fiore

GP 91352

ORCHESTRA CETRA

Dischi da cm. 25 a L. 12

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

CETRA

VIA ARSENALE 21, TORINO

Landis Regionali: 871, 88, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

Landis Regionali: 871, 88, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

JUGOSLAVIA

Belgrado: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

UNGERIA

Budapest: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

NORVEGIA

Oslo: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...



Chiedi questo... Sole d'Alta Montagna...

Perché Sole d'Alta Montagna? Questo mare possono godere della sua natura, tanto più dolce come è Sole d'Alta Montagna...

Sole d'Alta Montagna - unguento unguento...

Sole d'Alta Montagna - unguento unguento...

Sole d'Alta Montagna - unguento unguento...

Sole d'Alta Montagna - unguento unguento...

Sole d'Alta Montagna - unguento unguento...

Sole d'Alta Montagna - unguento unguento...

NELL'ANNO XIII DEL REGIME IL RADIOCORRIERE SETTIMANALE ILLUSTRATO DELL'EA AI DUCI IL PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO A L. 25 A tutti coloro che hanno versato o eventualmente verseranno lire 20 annuali fino al 25, la scadenza verrà di prorogata proporzionalmente 11

OLANDA

Amsterdam: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

POLONIA

Varsavia: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

ROMANIA

Bucarest: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

SPAGNA

Barcellona: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

SVIZZERA

Basilea: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

Basilea: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

UNGERIA

Budapest: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

U.R.S.S.

Mosca: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeria: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 10 NOVEMBRE 1934. 10.00. Basilea: 880, 10, 100, 1/2, 30. - Ora 10. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-... 10.00. Spedite gratis. - 10.00. Inter-...

CORRE SPERANTO PER CORRISPONDENZA. Direzione: Via... P. ESPERANTO, Carlo Piacenza, 3 - Torino.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Canale	Stazione	Programmi	Stazione	Programmi	
106	2905 Roma (Londra) ...	7	508	345.8 Pavia (Italia) ...	16
107	3976 Roma (Londra) ...	26	517	342.5 London Regional (High)	50
108	3976 Roma (Londra) ...	26	526	338.1 Gips (Paradisi) ...	10
109	3207 Lido (Paradisi) ...	40	535	333.2 Rimini (Paradisi) ...	10
110	3207 Lido (Paradisi) ...	40	540	330.0 ...	8.5
111	3207 Lido (Paradisi) ...	40	549	321.9 Anversa (Germania) ...	100
112	3207 Lido (Paradisi) ...	40	552	320.4 Roma (Consolato) ...	40
113	3207 Lido (Paradisi) ...	40	553	319.8 ...	15
114	3207 Lido (Paradisi) ...	40	554	318.2 ...	12
115	3207 Lido (Paradisi) ...	40	555	317.4 ...	10
116	3207 Lido (Paradisi) ...	40	556	316.8 ...	10
117	3207 Lido (Paradisi) ...	40	557	316.2 ...	10
118	3207 Lido (Paradisi) ...	40	558	315.6 ...	10
119	3207 Lido (Paradisi) ...	40	559	315.0 ...	10
120	3207 Lido (Paradisi) ...	40	560	314.4 ...	10
121	3207 Lido (Paradisi) ...	40	561	313.8 ...	10
122	3207 Lido (Paradisi) ...	40	562	313.2 ...	10
123	3207 Lido (Paradisi) ...	40	563	312.6 ...	10
124	3207 Lido (Paradisi) ...	40	564	312.0 ...	10
125	3207 Lido (Paradisi) ...	40	565	311.4 ...	10
126	3207 Lido (Paradisi) ...	40	566	310.8 ...	10
127	3207 Lido (Paradisi) ...	40	567	310.2 ...	10
128	3207 Lido (Paradisi) ...	40	568	309.6 ...	10
129	3207 Lido (Paradisi) ...	40	569	309.0 ...	10
130	3207 Lido (Paradisi) ...	40	570	308.4 ...	10
131	3207 Lido (Paradisi) ...	40	571	307.8 ...	10
132	3207 Lido (Paradisi) ...	40	572	307.2 ...	10
133	3207 Lido (Paradisi) ...	40	573	306.6 ...	10
134	3207 Lido (Paradisi) ...	40	574	306.0 ...	10
135	3207 Lido (Paradisi) ...	40	575	305.4 ...	10
136	3207 Lido (Paradisi) ...	40	576	304.8 ...	10
137	3207 Lido (Paradisi) ...	40	577	304.2 ...	10
138	3207 Lido (Paradisi) ...	40	578	303.6 ...	10
139	3207 Lido (Paradisi) ...	40	579	303.0 ...	10
140	3207 Lido (Paradisi) ...	40	580	302.4 ...	10
141	3207 Lido (Paradisi) ...	40	581	301.8 ...	10
142	3207 Lido (Paradisi) ...	40	582	301.2 ...	10
143	3207 Lido (Paradisi) ...	40	583	300.6 ...	10
144	3207 Lido (Paradisi) ...	40	584	300.0 ...	10
145	3207 Lido (Paradisi) ...	40	585	299.4 ...	10
146	3207 Lido (Paradisi) ...	40	586	298.8 ...	10
147	3207 Lido (Paradisi) ...	40	587	298.2 ...	10
148	3207 Lido (Paradisi) ...	40	588	297.6 ...	10
149	3207 Lido (Paradisi) ...	40	589	297.0 ...	10
150	3207 Lido (Paradisi) ...	40	590	296.4 ...	10
151	3207 Lido (Paradisi) ...	40	591	295.8 ...	10
152	3207 Lido (Paradisi) ...	40	592	295.2 ...	10
153	3207 Lido (Paradisi) ...	40	593	294.6 ...	10
154	3207 Lido (Paradisi) ...	40	594	294.0 ...	10
155	3207 Lido (Paradisi) ...	40	595	293.4 ...	10
156	3207 Lido (Paradisi) ...	40	596	292.8 ...	10
157	3207 Lido (Paradisi) ...	40	597	292.2 ...	10
158	3207 Lido (Paradisi) ...	40	598	291.6 ...	10
159	3207 Lido (Paradisi) ...	40	599	291.0 ...	10
160	3207 Lido (Paradisi) ...	40	600	290.4 ...	10
161	3207 Lido (Paradisi) ...	40	601	289.8 ...	10
162	3207 Lido (Paradisi) ...	40	602	289.2 ...	10
163	3207 Lido (Paradisi) ...	40	603	288.6 ...	10
164	3207 Lido (Paradisi) ...	40	604	288.0 ...	10
165	3207 Lido (Paradisi) ...	40	605	287.4 ...	10
166	3207 Lido (Paradisi) ...	40	606	286.8 ...	10
167	3207 Lido (Paradisi) ...	40	607	286.2 ...	10
168	3207 Lido (Paradisi) ...	40	608	285.6 ...	10
169	3207 Lido (Paradisi) ...	40	609	285.0 ...	10
170	3207 Lido (Paradisi) ...	40	610	284.4 ...	10
171	3207 Lido (Paradisi) ...	40	611	283.8 ...	10
172	3207 Lido (Paradisi) ...	40	612	283.2 ...	10
173	3207 Lido (Paradisi) ...	40	613	282.6 ...	10
174	3207 Lido (Paradisi) ...	40	614	282.0 ...	10
175	3207 Lido (Paradisi) ...	40	615	281.4 ...	10
176	3207 Lido (Paradisi) ...	40	616	280.8 ...	10
177	3207 Lido (Paradisi) ...	40	617	280.2 ...	10
178	3207 Lido (Paradisi) ...	40	618	279.6 ...	10
179	3207 Lido (Paradisi) ...	40	619	279.0 ...	10
180	3207 Lido (Paradisi) ...	40	620	278.4 ...	10
181	3207 Lido (Paradisi) ...	40	621	277.8 ...	10
182	3207 Lido (Paradisi) ...	40	622	277.2 ...	10
183	3207 Lido (Paradisi) ...	40	623	276.6 ...	10
184	3207 Lido (Paradisi) ...	40	624	276.0 ...	10
185	3207 Lido (Paradisi) ...	40	625	275.4 ...	10
186	3207 Lido (Paradisi) ...	40	626	274.8 ...	10
187	3207 Lido (Paradisi) ...	40	627	274.2 ...	10
188	3207 Lido (Paradisi) ...	40	628	273.6 ...	10
189	3207 Lido (Paradisi) ...	40	629	273.0 ...	10
190	3207 Lido (Paradisi) ...	40	630	272.4 ...	10
191	3207 Lido (Paradisi) ...	40	631	271.8 ...	10
192	3207 Lido (Paradisi) ...	40	632	271.2 ...	10
193	3207 Lido (Paradisi) ...	40	633	270.6 ...	10
194	3207 Lido (Paradisi) ...	40	634	270.0 ...	10
195	3207 Lido (Paradisi) ...	40	635	269.4 ...	10
196	3207 Lido (Paradisi) ...	40	636	268.8 ...	10
197	3207 Lido (Paradisi) ...	40	637	268.2 ...	10
198	3207 Lido (Paradisi) ...	40	638	267.6 ...	10
199	3207 Lido (Paradisi) ...	40	639	267.0 ...	10
200	3207 Lido (Paradisi) ...	40	640	266.4 ...	10

STAZIONI A ONDE CORTE

Stazione	Programmi	Stazione	Programmi
407	16.50 Chetovani (U.R.S.S.) ...	10	10.00 ...
408	16.50 ...	11	10.00 ...
409	16.50 ...	12	10.00 ...
410	16.50 ...	13	10.00 ...
411	16.50 ...	14	10.00 ...
412	16.50 ...	15	10.00 ...
413	16.50 ...	16	10.00 ...
414	16.50 ...	17	10.00 ...
415	16.50 ...	18	10.00 ...
416	16.50 ...	19	10.00 ...
417	16.50 ...	20	10.00 ...
418	16.50 ...	21	10.00 ...
419	16.50 ...	22	10.00 ...
420	16.50 ...	23	10.00 ...
421	16.50 ...	24	10.00 ...
422	16.50 ...	25	10.00 ...
423	16.50 ...	26	10.00 ...
424	16.50 ...	27	10.00 ...
425	16.50 ...	28	10.00 ...
426	16.50 ...	29	10.00 ...
427	16.50 ...	30	10.00 ...
428	16.50 ...	31	10.00 ...
429	16.50 ...	32	10.00 ...
430	16.50 ...	33	10.00 ...
431	16.50 ...	34	10.00 ...
432	16.50 ...	35	10.00 ...
433	16.50 ...	36	10.00 ...
434	16.50 ...	37	10.00 ...
435	16.50 ...	38	10.00 ...
436	16.50 ...	39	10.00 ...
437	16.50 ...	40	10.00 ...
438	16.50 ...	41	10.00 ...
439	16.50 ...	42	10.00 ...
440	16.50 ...	43	10.00 ...
441	16.50 ...	44	10.00 ...
442	16.50 ...	45	10.00 ...
443	16.50 ...	46	10.00 ...
444	16.50 ...	47	10.00 ...
445	16.50 ...	48	10.00 ...
446	16.50 ...	49	10.00 ...
447	16.50 ...	50	10.00 ...
448	16.50 ...	51	10.00 ...
449	16.50 ...	52	10.00 ...
450	16.50 ...	53	10.00 ...
451	16.50 ...	54	10.00 ...
452	16.50 ...	55	10.00 ...
453	16.50 ...	56	10.00 ...
454	16.50 ...	57	10.00 ...
455	16.50 ...	58	10.00 ...
456	16.50 ...	59	10.00 ...
457	16.50 ...	60	10.00 ...
458	16.50 ...	61	10.00 ...
459	16.50 ...	62	10.00 ...
460	16.50 ...	63	10.00 ...
461	16.50 ...	64	10.00 ...
462	16.50 ...	65	10.00 ...
463	16.50 ...	66	10.00 ...
464	16.50 ...	67	10.00 ...
465	16.50 ...	68	10.00 ...
466	16.50 ...	69	10.00 ...
467	16.50 ...	70	10.00 ...
468	16.50 ...	71	10.00 ...
469	16.50 ...	72	10.00 ...
470	16.50 ...	73	10.00 ...
471	16.50 ...	74	10.00 ...
472	16.50 ...	75	10.00 ...
473	16.50 ...	76	10.00 ...
474	16.50 ...	77	10.00 ...
475	16.50 ...	78	10.00 ...
476	16.50 ...	79	10.00 ...
477	16.50 ...	80	10.00 ...
478	16.50 ...	81	10.00 ...
479	16.50 ...	82	10.00 ...
480	16.50 ...	83	10.00 ...
481	16.50 ...	84	10.00 ...
482	16.50 ...	85	10.00 ...
483	16.50 ...	86	10.00 ...
484	16.50 ...	87	10.00 ...
485	16.50 ...	88	10.00 ...
486	16.50 ...	89	10.00 ...
487	16.50 ...	90	10.00 ...
488	16.50 ...	91	10.00 ...
489	16.50 ...	92	10.00 ...
490	16.50 ...	93	10.00 ...
491	16.50 ...	94	10.00 ...
492	16.50 ...	95	10.00 ...
493	16.50 ...	96	10.00 ...
494	16.50 ...	97	10.00 ...
495	16.50 ...	98	10.00 ...
496	16.50 ...	99	10.00 ...
497	16.50 ...	100	10.00 ...

La potenza delle stazioni è indicata dal kW, sull'antenna in assenza di modulazione. (dal fascicolo delle stazioni del Dipartimento di Radiofonia e Televisione di Torino)

Radioascoltatori attenti!!!

Prima di acquistare qualunque Dispositivo contro i **RADIO-DISTURBI**; prima di far riparare, modificare, cambiare la Vostra Radio; prima di comprare valvole di ricambio, consultate l'opuscolo illustrato - 80 pagine di testo - numerosi schemi - norme pratiche per migliorare l'audizione dell'apparecchio radio.

Si specificano liste di 1.100 valvole radiofoniche.

Laboratorio specializzato Riparazioni - **ING. F. TARTAGLIA - Via del Mina, 24 - TORINO - Tel. 46.249**

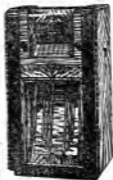
PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE
ONDE CORTE
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE

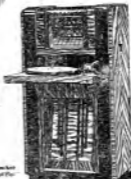
SERIE FERROSITE



MOD. 631
Modello Cassa 400
Supereterodina a
onde medie e lunghe
L. 1480.-



MOD. 632
CONSOLE
CHASSIS 345
Supereterodina a
onde medie e lunghe
L. 1750.-



MOD. 633
Cassa 300
Supereterodina a
onde medie e lunghe
L. 2380.-

PRODUZIONE: **FIMI** - SOCIETÀ ANON.
MILANO, VIA S. ANDREA, 18, TEL. 72-441-72-442 - Stabil. in SARONNO
AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Del gruppo è anche
l'altoparlante al P.M.